



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno **duemiladiciannove** il **dodici** del mese di **Settembre** alle ore **18:07** nei modi voluti dalle vigenti disposizioni, nella Sala Consiliare dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso in data prot. N. 36057 del 06/09/2019

OGGETTO: PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 12/09/2019

Nome	Funzione	Presente	Nome	Funzione	Presente
SANTARELLI GABRIELE	Sindaco	si	PASSARI GUIDO	Consigliere	si
SANTARELLI STEFANIA	Consigliere	si	MANCINI CLENIO	Consigliere	si
TOBALDI GIUSEPPINA	Presidente	si	CESARONI EURO	Consigliere	si
LA ROVERE GUIDO	Consigliere	si	BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere	no
MARANI ROBERTO	Consigliere	no	CROCETTI MICHELE	Consigliere	si
STAZI ROBERTA	Consigliere	si	STROPPA RENZO	Consigliere	si
ROMANI ANDREA	Consigliere	si	PALLUCCA BARBARA	Consigliere	si
TISI MONICA	Consigliere	si	ARTECONI VINICIO	Consigliere	si
GIORDANO WILLIAM	Consigliere	si	GIOMBI ANDREA	Consigliere	si
BETTI ALESSIO	Consigliere	si	CINGOLANI VANIO	Consigliere	si
PALAZZI CLAUDIA	Consigliere	si	SCATTOLINI VINCENZO	Consigliere	si
ROSSI PAOLO	Consigliere	si	STROPPA OLINDO	Consigliere	si
MARINUCCI SARA	Consigliere	si			

Consiglieri assegnati n.25

Consiglieri presenti n. 23

Scrutatori: STAZI ROBERTA, TISI MONICA, SCATTOLINI VINCENZO

Presiede l'adunanza **Giuseppina Tobaldi** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Segretario Generale **Avv. Vania Ceccarani**.

La seduta è **pubblica**.

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: LUPINI SIMONA, ARCIONI IOSELITO, VENANZONI ILARIA, PASCUCCI CRISTIANO, BOLZONETTI FRANCESCO, SCALONI FRANCESCO.



CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA
SEDUTA DEL 12 SETTEMBRE 2019**

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali dal n. 74 al n. 82 e i processi verbali delle sedute del 25 giugno e 30 luglio 2019
3. Interpellanza: sospetto inquinamento dell'acqua potabile dai distributori cittadini.
4. Interpellanza: degrado verde pubblico
5. Interpellanza: situazione di degrado in due quartieri cittadini
6. Interpellanza: via Madonna delle Grazie
7. Installazione del cartello stradale indicante la frazione Castelletta
8. Approvazione regolamento per il conferimento di incarichi professionali a legali esterni all'ente per la difesa e rappresentanza in giudizio del Comune di Fabriano.
9. Revoca precedenti convenzioni ed approvazione nuova convenzione di affidamento in delega delle funzioni in materia agricola e forestale all'Unione Montana dell'Esino – Frasassi Ambito 3 – L. R. 6/2005.
10. Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Fabriano e Infratel Italia Spa per la realizzazione di una rete wifi nell'ambito del programma Wifi.Italia.it.
11. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1, lett. A) del D. Lgs. n. 267/2000 – Procedimento RG 2395/2015 – Sentenza Tribunale di Ancona n. 1437/2018 – condanna refusione spese legali della controparte Sig. Z.A.
12. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 – Tribunale di Ancona – Giudice del Lavoro – Ricorso RG. 1653/2015 – saldo competenze legale dell'ente Avv. Marita Biondi.
13. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 per il pagamento onorari e competenze legali Avv. Antonio Mastri per la difesa nel procedimento TAR Marche RG 304/2008.
14. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 per il pagamento onorari e competenze Avv. Antonio Mastri per la difesa nel procedimento TAR Marche RG 568/2006.



CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

15. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 per il pagamento degli onorari e competenze all'Avvocato Alessandro Lucchetti incaricato dal Comune di Fabriano per assistenza e difesa dell'ente nel procedimento Tribunale Penale di Ancona RGNR n. 7445/2016.
16. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 per il pagamento degli onorari e competenze all'Avvocato Elisabetta Montanari incarico dal Comune di Fabriano per assistenza e difesa dell'ente nel procedimento Tar Marche n. RG 143/2010.
17. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 per il pagamento onorari e competenze legali a saldo Avv. Silvia Camilli Meletani per la difesa nel procedimento Corte d'Appello di Ancona n. RG. 735/2014.
18. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 – notula competenze legali Avv. Maurizio Discepolo – ricorso TAR Marche RG 509/2014
19. Avviso di dialogo istituzionale al fine di richiedere l'ingresso di Fabriano nel Consorzio di Frasassi.



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

1. Comunicazioni

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale. Passo la parola al Segretario per l'appello.

APPELLO

PRESIDENTE: Il Consiglio Comunale può aver inizio con 18 presenze su 25. Nomino come scrutatori Tisi Monica, Stazi Roberta e Vincenzo Scattolini. Prima di iniziare il Consiglio Comunale ci sono alcune comunicazioni, la prima che faccio io e le altre tre che mi sono state richieste. La comunicazione che voglio fare io riguarda un episodio un po' spiacevole che è accaduto a Fabriano, un episodio che possiamo ben definire di razzismo. "Torna a casa tua. A te te ce voleva Salvini": queste parole sono state pronunciate da un nostro concittadino nei confronti di una nostra concittadina. Tiziana è nata a Fabriano, è italiana, suo padre nigeriano e sua madre venezuelana, entrambi dice lei orgogliosi delle proprie radici e al tempo stesso perfettamente integrati nella nostra città, ormai fabrianesi da anni. Quindi Fabriano è casa sua, Tiziana è italiana e fabrianese, ma se anche così non fosse quelle frasi sarebbero state ugualmente odiose. Desidero esprimere a nome del Consiglio Comunale vicinanza e solidarietà a Tiziana e a tutti coloro che vengono insultati sulla base di differenze più o meno visibili. Verso chi insulta invece tutta la mia commiserazione per l'incapacità di queste persone di cogliere la ricchezza che deriva dalla differenza e dalla reciproca contaminazione. Non saprei dire se sono cattivi o solo infelici, in ogni caso mi dispiace per loro perché non sanno che cosa si perdono. Voglio chiudere dedicando a Tiziana un pensiero di Alda Merini che ha trasformato la sua sofferenza per la sua diversità in poesia e bellezza: "la vita ci insegna che bisogna sempre volare in alto, più in alto dell'invidia, del dolore e della cattiveria, più in alto delle lacrime e dei giudizi. Bisogna sempre volare in alto dove certe parole non possono offenderci, dove certi gesti non possono ferirci, dove certe persone non potranno arrivare mai". Ora passo invece la parola al Consigliere Arteconi che voleva fare un ricordo del partigiano recentemente scomparso Stroppa Amleto. Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI; Grazie Presidente. Amleto Stroppa, 95 anni, socio onorario dell'Anpi Fabriano, ci ha lasciato da pochi giorni e a tumulazione avvenuta volevo leggere due righe che non sono le mie ma sono di Terenzio Baldoni. Amleto Stroppa nasce a Fabriano nel 1922 da Arduino ferroviere segretario dell'omonimo sindacato, con cui partecipò nel 1920 al famoso sciopero per l'ottenimento delle otto ore di lavoro invece delle 12 previste dal contratto. Fu fra i fondatori del Partito Comunista d'Italia, successivamente Arduino fu esonerato dal lavoro per motivi politici e fu più volte perseguitato dal regime, salvandosi fortunatamente dalle



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

scorribande effettuate dalla famigerata disperata di Perugia a Fabriano, conosciuta come città di profonde tradizioni democratiche, socialiste e anarchiche. Trasferitosi a Roma negli anni 1928-29 fu arrestato e condotto a Regina Coeli rischiando il confino all'Asinara. Nel corso della Resistenza fece parte dei Gap. Il 2 febbraio del 44 quando avvenne l'assalto al treno di Albacina, una delle azioni militari più importanti compiute alla Resistenza marchigiana, il giovane Sergente degli Alpini Amleto Stroppa era appena scappato dal campo di concentramento di Sanary, Tolona e Marsiglia dove i tedeschi lo avevano imprigionato dopo lo sbandamento generale dell'esercito successivo all'8 settembre del 43. Con l'amico Italo Bellometti percorso circa 1.000 km a piedi passando ogni sorta di vicissitudini. Tornato nella sua amata Albacina Amleto si arruolò insieme al fratello Alberto con i Partigiani del gruppo Piero, d'istanza a Poggio San Romualdo. Parteciparono allo scontro di Albacina dove morirono due giovani patrioti, Ercole Ferranti e Attilio Rosselli. A casa sua amore militari rimasti feriti, mentre l'altro fu condotto all'ospedale di Fabriano dal dottore Ubaldo Palombi. A Poggio San Romualdo venne affidato al campo di lancio dove gli alleati portavano i rifornimenti da Brindisi; l'ultimo lancio fu drammatico perché l'aereo precipitò per un'avaria al motore e due dei cinque piloti morirono alla Madonna dell'Avenza, mentre gli altri tre fecero in tempo a lanciarsi col paracadute nei pressi dell'Eremo dell'Acquarella. I Partigiani dimoravano nel luogo dove ora c'è l'hotel Paradiso, essendo uno dei più giovani gli fu affidato anche l'incarico di andare a prendere il rancio nella scuola del piccolo borgo. Una volta a causa di una tempesta di neve rischiò pure di perdersi, con lui c'era anche Renato Gionchetti che insieme ai Egidio Sassi fu ucciso dai tedeschi il 14 luglio del 44 in località Morello di Sassoferrato. Poi fu trasferito sul San Vicino, si trovò a combattere con gli amici di una vita Stentore Stroppa e Oderzo Brandi che si erano miracolosamente salvati durante la battaglia di Chigiano. Dovette quindi provvedere insieme ad altri al trasferimento su un camion dei tre aviatori fino a Porto Recanati dove li avrebbero prelevati un sottomarinò alleato. A Treia si imbattono in un posto di blocco e ci fu uno scontro a fuoco che provocò la morte di cinque soldati. Tornato a Poggio San Romualdo, constatò che i gruppi si erano sciolti e per evitare i rastrellamenti dei neo-fascisti trovarono tante armi che nascosero nel cimitero della piccola località, poi scesero a Trocchetti dove Amleto trovò rifugio a casa dello zio Luciano Conti, da qui del tutto fortunatamente nascondendosi sotto il telone di un camion guidato da un'albacinese Dario Gatti giunse prima a Terni e poi a Roma dove stette fino alla liberazione della capitale. Dopo la liberazione di Fabriano tornò di nuovo a casa a piedi passando per Norcia, Visso, Camerino, Matelica e Cerreto. Qui riprese l'attività di partigiano con il gruppo di Albacina. Faceva parte della Commissione che distribuiva la tessera a quanti avevano collaborato con i Partigiani. Giunsero poi gli inglesi a riparare le strade e i ponti, essi furono ospitati nella casa di Arduino. Un ufficiale preso a benvolere il giovane Amleto e lo portò con sé a Serra San Quirico come capo magazziniere, con l'incarico di smistare la merce che arrivava dalla Nuova Zelanda e dall'Argentina soprattutto carne. Con gli inglesi lavorò circa 2 anni trasferendosi in Ancona. Nel dopoguerra entrò alla Fiorentini, conosciuto come Il Maglio, come tornitore ricoprendo tale mansione per circa 20 anni



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

fino alla chiusura della notissima azienda meccanica. Quando stava per partire per Berna giunse l'occasione di acquistare, con la moglie Diana, anche lei morta pochi giorni prima di lui, una licenza commerciale nel settore dell'abbigliamento con la quale esercitarono l'omonima attività fino all'82, quando l'hanno ceduta al figlio Franco Stroppa, che tuttora esercita in piazza del Comune. Amleto era in assoluto uno dei Partigiani italiani più anziani ancora in vita ed era socio onorario molto attivo dell'Anpi di Fabriano attività che ha continuato e infatti il suo impegno sociale e politico non è mai venuto meno, tantoché accettò la candidatura nella lista Fabriano Progressista come capolista. Grazie.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Arteconi alle ore 18.12 è uscita la Consigliera Palazzi e alle ore 18.17 è entrato il Consigliere Romani.

PRESIDENTE: Passo la parola al Consigliere Giombi per una comunicazione, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Mi associo anch'io a ricordo del collega Arteconi e con questa comunicazione volevo far presente al Consiglio Comunale di Fabriano che martedì scorso nella Quarta Commissione del Comune di Perugia, la Commissione Cultura, si è tenuta la discussione in merito al gemellaggio tra la fontana Maggiore di Perugia e la fontana Sturinalto di Fabriano. Questa proposta che era stata presentata dal gruppo del Partito Democratico di Perugia, e per questo va un sentito grazie alla collega Sara Bistocchi e a Francesco Zuccherini, è stata poi talmente ritenuta opportuna questa idea che durante il dibattito in Commissione Cultura è stato deciso di sottoscriverla da tutti i componenti della Commissione stessa. Per questo io pongo un sincero grazie anche all'Assessore alla cultura del Comune di Perugia, il Professor Varasano e al Presidente della Commissione stessa Cesaro, i quali hanno sposato in pieno la proposta e insieme anche a un approfondimento storico del Consigliere Vignaroli il Comune di Perugia ha esposto la volontà che questo gemellaggio sia un simbolo, un inizio per una collaborazione importante con il nostro Comune. Questa mattina ho ricevuto notizia dalla collega Sara Bistocchi che l'ha proposta che è stata votata all'unanimità dalla Commissione Cultura, verrà discussa e verosimilmente approvata lunedì prossimo in Consiglio Comunale a Perugia. Dico verosimilmente in quanto nella Commissione Cultura di martedì tutte le forze politiche all'unanimità hanno sposato in pieno la proposta. Quindi io comunico questo fatto che ritengo molto importante perché ci permette a mio parere, ma penso anche di parlare a parere di molti dei colleghi di abbracciare delle proposte, abbracciare un territorio, il territorio perugino che sicuramente brilla per dinamismo, attività e anche quindi potrebbe prospettarci delle opportunità turistiche. Quindi di qui a breve vi comunicherò anche appunto il voto in Consiglio Comunale, spero che il Consiglio nostro di Fabriano possa rispondere positivamente a questo invito da parte del Comune di Perugia. Grazie.



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Passo la parola all'Assessore Venanzoni per un'altra comunicazione, prego Assessore.

ASS. VENANZONI: Grazie. Un invito e un aggiornamento. L'invito purtroppo coincide con stasera quindi purtroppo per i Consiglieri, anzi io mi scuso dovrò andare via un po' prima, comunque alle 21 c'è la presentazione della stagione di prosa, alla quale seguirà anche uno spettacolo a ingresso gratuito, uno spettacolo musicale prodotto dalla Compagnia della Rancia. L'invito è chiaramente non per i Consiglieri, però chi volesse partecipare stasera c'è la presentazione e l'invito è comunque ad abbonarsi e a frequentare la stagione di prosa. Tra le altre cose quello che volevo mettere in evidenza quest'anno abbiamo inserito, siccome da più parti era stata avanzata la richiesta ormai in due anni che sto qua come Assessore alla cultura, ho visto che c'era stato da più parti richiesto un approfondimento sull'episodio delle foibe, che era stato forse trascurato rispetto ad altri episodi storici che abbiamo approfondito in vario modo, nella stagione di prosa è stato inserito proprio come momento di riflessione lo spettacolo di Simone Cisticchi che si intitola "Esodo", che io personalmente non ho ancora visto però mi dicono che sia di grande qualità, molto ben documentato e quindi sarà un momento di approfondimento su questo episodio storico. Invece un aggiornamento sulla proposta di legge Fabriano Città della Carta, ad agosto c'è stata una capogruppo cui ho assistito come spettatrice in cui erano presenti tutti i capigruppo, salvo mi sembra il PD, in cui dal Consigliere Arteconi è stata esposta un'ipotesi di bozza di questa proposta di legge che era stata votata all'unanimità in Consiglio e mi era stato chiesto di fornire un aggiornamento. Quindi intanto vi posso dire questo: sono stata contattata dalla Regione Marche e in particolare l'Assessorato alla cultura presso cui era stata inoltrata la proposta, loro volevano addirittura convocarci per martedì 24, io un attimo li ho tenuti in sospenso perché mi sembrava un po' troppo ravvicinato per poterci un po' organizzare e parallelamente però ho fatto presenti le criticità che erano già emerse durante la riunione e in particolare che esisteva una proposta, non analoga ma comunque di contenuto simile, depositata presso l'Assessorato regionale alle attività produttive, per cui ho richiesto che prima di incontrarci che verificassero anche all'interno dell'ente proprio Regione Marche qual era lo status anche dell'altra proposta, in modo da trovare eventualmente una modalità di convergenza fondamentalmente. Detto questo appena mi contatteranno su questo punto vi aggiornerò, nelle modalità che riterrete più opportune, con un'altra capigruppo o come preferiamo, appena ho un aggiornamento su questo penso a breve perché lo volevano fare subito l'incontro. Io ho già fatto presente che c'era già una bozza di partenza comunque su cui lavorare, quindi penso che si potrà andare avanti in modo abbastanza spedito. Grazie.

PRESIDENTE: Procediamo con il Consiglio Comunale con l'approvazione dei verbali dal numero 74 il numero 82 e processi verbali delle sedute del 25 giugno e del 30 luglio 2019.



CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. ARTECONI: Presidente, c'era un'altra comunicazione, posso farla? Gliel'avevo chiesto, due erano.

PRESIDENTE: Non avevo capito che erano due le comunicazioni, prego.

CONS. ARTECONI: Grazie. Questa comunicazione vuole essere un contributo, nel senso che sabato 7 settembre in Piazza Garibaldi si è svolta una manifestazione che si è inoltrata fino alle 3 del mattino, prima nell'ambito della manifestazione Remake con Rancore in concerto e poi dopo anche con la Aera a volume molto alto. Io dico se fosse possibile trovare una sintesi fra i bisogni dei cittadini che lì ci sono e naturalmente lo svolgimento di manifestazioni di questo tipo nel centro storico, cioè orientando magari gli altoparlanti in certo modo, abbassando dopo una certa ora il volume, cercando di rispettare sia la città e i monumenti che ci sono sia i cittadini che lì ci abitano. Se fosse possibile studiare in qualche maniera di contemperare i vari bisogni, anche perché si sta spopolando sempre di più il centro storico e quindi cercare di tenere in considerazione tutte le esigenze. Vi ringrazio.



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

2. Approvazione verbali dal n. 74 al n. 82 e i processi verbali delle sedute del 25 giugno e 30 luglio 2019

Si dà atto che alle ore 18.26 è entrato il Consigliere Rossi.

PRESIDENTE: Torniamo al punto numero 2: approvazione dei verbali dal 74 al n. 82 e processi verbali delle sedute del 25 giugno del 30 luglio 2019. Se non ci sono interventi sul verbale mettiamo a votazione. Possiamo votare. Votazione aperta, dobbiamo ripetere la votazione. Votazione aperta. Stazi, Pallucca facciamo la dichiarazione di voto a voce.

CONS. PALLUCCA: Astenuta.

CONS. STAZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Presenti 21, votanti 21, astenuti 7 (Arteconi, Cingolani, Stroppa Olindo, Pallucca, Scattolini, Crocetti, Giombi) e favorevoli 14, nessun contrario. Verbale approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

ASTENUTI: 7 (Arteconi, Cingolani, Stroppa Olindo, Pallucca, Scattolini, Crocetti, Giombi)

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI. 0



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

3. *Interpellanza: sospetto inquinamento dell'acqua potabile dai distributori cittadini*

PRESIDENTE: Passiamo alle interpellanze e interrogazioni. La prima, sospetto inquinamento dell'acqua potabile da distributori cittadini. Consigliere Giombi Andrea. Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Con quest'atto io volevo porre all'attenzione dell'Amministrazione alcune segnalazioni che mi sono pervenute da parte alcuni cittadini che mi hanno inoltrato delle foto, facendomi presente che nei recipienti di vetro in cui caricano l'acqua dai dispenser che sono posizionati lungo la città, in particolar modo è stato fatto riferimento a quello vicino alla sede dell'Enel, che risulta della polvere bianca. Io le foto le ho inoltrate mi sembra al Sindaco e alla Presidenza. Quindi volevo chiedere se l'Amministrazione intende quantomeno fare dei controlli per verificare se queste segnalazioni sono più o meno attendibili. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco, prego.

SINDACO: Allora intanto io non mi esprimo chiaramente sull'attendibilità delle segnalazioni, dando per scontato chi la esegue non stia facendo "uno scherzo", o allarmismo inutile. Noi abbiamo chiesto alla ditta che gestisce le due cassette dell'acqua di fornirci, oltretutto ci viene fornito periodicamente, quindi ho chiesto agli uffici in realtà di fornirmi le schede di manutenzione che vengono fatte alle due case dell'acqua per capire che tipo di interventi venissero fatti e con quale cadenza. Allora gli interventi vengono fatti con una cadenza che viene proporzionata all'uso che delle cassette viene fatto, quindi in base all'acqua che viene erogata, anche perché uno degli interventi più importanti è quello sui filtri e chiaramente i filtri vengono cambiati in base all'acqua erogata. Da gennaio sono stati fatti i controlli tutti i mesi, tranne nel mese di marzo e nel mese di agosto, evidentemente sono stati i mesi in cui si è consumata meno acqua. Il tipo di controlli che vengono fatti sono una sanificazione, la pulizia esterna e il controllo dell'ultravioletto in ingresso e in uscita. L'ultravioletto serve un po' a disinfettare le parti della macchinetta e soprattutto l'acqua. Un altro tipo di intervento che viene fatto è la sostituzione o la riparazione del termostato e del frigo gasatore. In più io ho rilevato da queste schede che mi sono state consegnate che anche la sostituzione dei filtri avviene con una frequenza molto importante, ogni paio di mesi vengono cambiati i filtri. Relativamente alla segnalazione io non so bene in che giorno si è stata fatta, però il deposito dell'interrogazione è stata fatta il 12 luglio e posso dire che in quel periodo là i due controlli più vicini sono stati fatti il 10 giugno e poi dire il 17 luglio. Questo è quello di cui ci siamo accertati noi per quanto riguarda il tipo di interventi che vengono fatti. Ho richiesto anche i dati dell'analisi dell'acqua, ma l'analisi non viene effettuata perché l'acqua è l'acqua dell'acquedotto e



CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

quindi valgono le analisi a campione che vengono fatte nell'acquedotto, quindi non c'è un'analisi specifica che viene fatta nell'acqua erogata dalla macchinetta. Io ritengo che se soltanto in quel caso è stata segnalata la presenza di qualcosa potrebbe essere stato un caso accidentale oppure un cattivo utilizzo che potrebbe essere stato fatto da chi ha utilizzato la macchinetta prima dell'utente che ha segnalato la presenza di questa polvere, perché ripeto i controlli vengono fatti e altre segnalazioni di questo tipo non risultano neanche al protocollo del Comune. In tutti gli anni che queste macchinette sono state utilizzate è la prima volta che capita che venga fatto questa segnalazione. Questo, ripeto, senza voler mettere in discussione la validità della segnalazione che è stata fatta.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco è uscita la Consigliera Pallucca alle ore 18.30 mentre alle 18.31 entra il Consigliere Stroppa Renzo.

PRESIDENTE: Il Consigliere non vuole avere la replica.



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

4. *Interpellanza: degrado verde pubblico*

PRESIDENTE: Andiamo avanti con la successiva interpellanza: degrado verde pubblico. Consigliere Giombi Andrea, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Con questa interpellanza vorrei mettere un po' in luce la presenza forse di una questione del verde pubblico a Fabriano. Innanzitutto mi congratulo, senza alcun ironia, sui lavori fatti sulla fontana nei Giardini Margherita perché comunque era necessario a mio avviso un intervento che potesse rendere un riciclo dell'acqua per evitare che poi si potesse arrivare a trovare l'acqua in maniera indecente. Quindi l'intervento è sicuramente positivo, mi rammarico un po' per i tempi che sono stati compiuti a fini di quest'estate e quindi la cittadinanza non ha potuto beneficiare di questa bellissima fontana. Ad ogni modo sempre su sollecitazione di molti cittadini, ci sono alcuni spazi di verde pubblico che sono oggettivamente critici, io ne ho segnalati alcuni nell'interpellanza e mi riferisco alla via delle case popolari in via Engles Profili, ad alcune parti anche degli stessi giardini di via Regina Margherita, nei giardini Unità d'Italia si è visto di recente purtroppo l'abbandono in cui versa la zona dell'Anfiteatro, tant'è che sono stati ritrovati anche quest'estate delle siringhe, il verde lungo viale Giovanni Bovio che al tempo della interpellanza, a protocollo, non era stato tagliato e adesso recentemente è stata tagliata la vegetazione lungo i fianchi della strada che recava anche un pericolo di sicurezza in quanto lì comunque la zona è abbastanza trafficata. Proprio in viale Giovanni Bovio, in quel parco che è di proprietà privata, vi è la presenza massiccia mi duole ripeterlo di cinghiali, che sono un altro fattore di insicurezza per i cittadini. Un'altra zona di verde pubblico critica è la zona dei giardini di fronte all'ospedale alla Pisana, in cui anche gli spazi per i bambini sono sostanzialmente abbandonati, così nei giardini della Pisana, ma anche nel verde pubblico in via Engles Profili. È evidente come molte zone lungo i viali cittadini in cui ci sono le aiuole in teoria vi dovrebbero essere delle piante e queste piante non sono presenti, quindi io mi chiedo se magari l'Amministrazione intenda o meno piantare degli alberi nelle zone in cui ad oggi non sono presenti, ed è presente soltanto una vegetazione non curata. Quindi io penso che ci possa essere un problema di fruibilità del verde pubblico da parte cittadini, io ho citato alcune zone a Fabriano ma mi sollecitano molti concittadini anche il degrado presente in zone delle frazioni, e quindi io domando all'Amministrazione se intende, in che modo e in quali tempi provvedere a una situazione che comunque è esistente e sicuramente non è frutto, ma è anche frutto magari del periodo passato ma ad ogni modo è esistente e rende comunque impossibile a volte per i cittadini stessi usufruire e beneficiare di questi spazi. Penso che l'Amministrazione debba provvedere e quindi in questa interpellanza chiedo se la Giunta ritiene il problema un problema serio e in che modo e tempi vuole quantomeno cercare di rimediare. Grazie.



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Ringrazio per aver riconosciuto l'importanza dell'intervento sulla piscina del giardino che è soltanto l'inizio. In questo momento stiamo facendo ancora la prova del dell'impianto di ricircolo e infatti la piscina ancora si trova in condizioni di un certo degrado, quindi speriamo nel più breve tempo possibile di poter attivare in maniera definitiva l'impianto e di fare tutti gli altri interventi previsti, compresa la sistemazione della pavimentazione sia esterna che interna della piscina. Questo è soltanto un primo un primo step di un lavoro che dovrà portare a riavere la fontana com'era un tempo. Per quanto riguarda tutto il resto è il calendario della manutenzione del verde è un calendario distinto in due parti. La parte relativa alle frazioni è una programmazione che cerca di seguire la programmazione dell'organizzazione degli eventi nelle frazioni, quindi sia la pulizia dei paesi che lo sfalcio dell'erba lungo le strade sia l'intervento di Anconambiente sui cigli della strada che è di loro competenza vengono fatti di solito programmandoli in previsione degli avvenimenti che vengono organizzati nelle frazioni. Per quanto riguarda invece il verde cittadino noi abbiamo cercato in questi due anni in cui abbiamo avuto in mano la gestione della manutenzione del verde nel periodo estivo di trovare delle soluzioni che fossero alternative a quelle che venivano utilizzate in precedenza, cercando di eseguire il più possibile i lavori in economia e quindi con il personale interno. Per questo sono stati acquistati degli attrezzi per consentire agli operai di intervenire in maniera più agevole e devo dire che questo ci ha consentito intanto di migliorare sicuramente quello che è la manutenzione del verde sui grandi parchi, quindi sulle grandi superfici perché con i due mezzi tagliaerba che sono stati acquistati noi riusciamo a intervenire quando c'è bisogno e quindi senza dover rispettare, come veniva fatto dalle ditte esterne, i capitolati che vengono allegati all'affidamento dei lavori, che di solito prevedono che, ve lo dico anche per esperienza di lavoro, due massimo tre sfalci all'anno, che chiaramente sono in base alle stagioni ma di solito sono assolutamente insufficienti. Noi quest'anno per fare un esempio nel parco Regina Margherita siamo intervenuti quattro volte nel periodo estivo, partendo da giugno visto che maggio non siamo potuti intervenire perché è stato un mese particolarmente piovoso; quindi da maggio l'ultimo sfalcio fatto a cavallo tra fine agosto e inizio settembre sono intervenuti quattro volte e più o meno la frequenza è la stessa in tutti i parchi cittadini più grandi perché quando si inizia il giro per lo sfalcio dell'erba in queste grandi superfici la fanno in maniera consequenziale sempre se le caratteristiche del meteo lo consentono e soprattutto se non viene richiesto l'intervento degli operai che sono adibiti allo sfalcio dell'erba per fare altre mansioni. Il periodo estivo è un periodo complicato perché, oltre a quelle che sono le manutenzioni programmate necessarie sul verde, gli operai sono impegnati nell'allestimento delle stesse feste di cui parlavo prima, quindi montaggio e smontaggio palco, trasporto di sedie, trasporto di transenne, quindi allaccio anche della corrente dove c'è bisogno di potenziare i quadri elettrici. Poi nel periodo estivo si accavallano una serie di interventi che spesso distraggono operaio specializzato per un intervento per fare



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

altri tipi di interventi. È lo stesso motivo per cui ad esempio siamo arrivati molto tardi quest'anno con il disallestimento delle plance elettorali, perché non c'era una mancanza di volontà di farlo, ma c'erano degli interventi che chiaramente erano più urgenti rispetto a quello che se fosse stato possibile sarebbe stato fatto prima. Ripeto, sono stati due anni in cui noi abbiamo cercato di capire in che modo intervenire in modo migliore. Quest'anno abbiamo assunto anche tre operai a tempo determinato attraverso il centro per l'impiego proprio per aiutare la squadra di operai che fanno il verde e da quando sono entrati in azione loro effettivamente un miglioramento si è notato. Purtroppo c'è stato un ritardo nell'assunzione perché il Centro per l'Impiego da quando è gestito dalla Regione ha tempi di individuazione e di messa a disposizione delle figure lavorative richieste molto lunghi, sono stati necessari più di due mesi per avere a disposizione le persone che sono state richieste. Oltretutto quest'anno abbiamo avuto un problema imprevisto, ma in parte anche preventivato con il mezzo che è stato acquistato per lo sfalcio delle scarpate; questo perché tra l'acquisto che ha richiesto alla ditta l'assemblamento del mezzo, nel senso che è un mezzo che non è subito disponibile ma viene realizzato in base agli ordinativi. Dopo l'ordinativo è stato realizzato in mezzo e poi tra il collaudo, il mettere la targa e tutto quanto noi abbiamo avuto il mezzo disponibile molto in ritardo quest'anno e quindi abbiamo iniziato gli interventi con notevole ritardo. Abbiamo visto poi anche confrontandoci con i responsabili di chi gestisce l'attività di pulizia delle scarpate che si riesce a programmare molto più lavoro rispetto a prima, quindi si è molto più veloce il lavoro è fatto molto meglio rispetto a quello che veniva fatto prima. Abbiamo anche ricevuto diversi messaggi di soddisfazione da parte città frazioni, quindi dall'anno prossimo quando potremo contare solo su questo mezzo già dall'inizio della stagione già sappiamo che riusciremo a intervenire in maniera più tempestiva e soprattutto riusciremo a intervenire in quelle aree della città dove più volte ho spiegato non riuscivamo a intervenire, perché dovei noci spostare con il mezzo che avevamo prima era un trattore noi non riuscivamo in alcun modo a raggiungere le parti più distanti della città perché il tempo di spostamento non consentiva poi intervenire e in alcune parti non riusciamo proprio ad arrivare perché il trattore non può transitare sulla Quadrilatero, quindi tutta la parte est era data in gestione per quello che era possibile ai privati e invece con questo mezzo riusciamo a intervenire su tutto il territorio. Per la potatura quest'anno abbiamo dato un incarico a una ditta che ha eseguito potature per circa 20.000 €. È intervenuta nel frattempo su tutti quelli che sono i seccumi, perché in questa stagione non si può intervenire sul verde e quindi sono stati tagliati tutti i rami secchi nelle aree più sensibili, soprattutto le aree gioco dei giardini di tutti i parchi, è stata alzata la chioma negli alberi che si trovano lungo i viali alberati per consentire il passaggio dei pedoni. Appena la stagione lo consentirà si riprenderanno con i lavori invece sulle potature vere e proprie, quando a metà ottobre si potranno ricominciare a fare le potature sul verde. Le potature sono state effettuate in parte e in parte programmate. Al giardino sono stati anche abbattuti gli alberi secchi, ne sono rimasti in piedi un paio e verranno abbattuti prossimamente. Erano quelli che pur essendo secchi in piedi non destavano preoccupazioni. Abbiamo scelto anche, quindi vi spiego anche perché se



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

andate in giro troverete alcuni monconi, cioè troverete dei rami tagliati a circa due metri di altezza perché l'idea è quella di metterli a disposizione degli artisti locali per poter fare delle opere sul legno in modo tale che poi possono rimanere possono rimanere delle opere sparse per la città. Per la piantumazione noi forse già con il Peg di marzo avevamo stanziato circa 20-25.000 € per le piantumazioni. In parte sono stati utilizzati per sistemare alcune aiuole e in parte, circa 16.000 €, si sta procedendo attualmente con un progetto che dovrà consentire di realizzare le piantumazioni su tutto Viale Martiri di Nassirya quindi verranno piantumati gli alberi su tutto quel viale; stiamo vedendo se riusciamo a inserirci anche tutta la parte del ferro di cavallo di via Carlo Urbani così terminiamo tutta quella parte; in più alcune piccole sostituzioni che sono necessarie come i tre alberi che dobbiamo sostituire negli spiazzi di San Nicolò, due alberi nel parcheggio dietro San Venanzo e poi alcune sostituzioni. Nel frattempo stiamo vedendo anche di realizzare un progetto di sostituzione degli alberi lungo viale lungo viale Zonghi e quindi stiamo decidendo anche che tipo di essenze utilizzare, quante aiuole lasciare e quante ricoprime, perché alcune non consentono di essere utilizzate per gli alberi perché si trovano in prossimità delle uscite dei passi carrabili e la presenza dell'albero impedirebbe la visuale a chi esce con la macchina sulla nazionale. Stiamo procedendo con questo progetto e quindi piano piano interveniamo anche là. Prima o poi bisognerà fare anche, ve l'anticipo, un ragionamento coinvolgendo anche la cittadinanza sulla sostituzione dei viali alberati storici. Il viale alberato di viale Stelluti Scala bisogna decidere, senza imporre niente ma facendo un ragionamento disteso e condiviso, se vale la pena lasciarlo così com'è oppure se programmare una sostituzione completa degli alberi perché lungo viale Stelluti Scala gli alberi sono diventati così grandi da richiedere o potature ogni anno con un impegno economico gravoso, oppure se immaginare di sostituirlo rimettendo degli alberi che comunque negli anni torneranno ad essere grandi come questi, ma ci vorrà tempo, per evitare che i rami entrino all'interno delle finestre delle case. Le essenze che sono presenti in questo momento sono di grandi dimensioni e quindi ogni anno quando viene messa nuova vegetazione i rami arrivano appunto a toccare le pareti, quindi bisognerà fare un ragionamento. Chiaramente avete capito che io sono per prevedere una sostituzione anche se graduale di questi di questi alberi. Ci sarà tempo per parlarne in caso. In questo momento non abbiamo fortunatamente il supporto anche di questa squadra di volontari che sta intervenendo in diverse parti della città, che chiaramente per noi che ringraziamo e facciamo fatica anche a trovare il modo per ringraziare nella maniera giusta e che per noi non dovrà diventare un alibi per non fare determinati interventi, ma dovrà anzi diventare uno stimolo per fare sempre meglio, anche facendo vedere la butto come battuta ma in realtà già lo facciamo ai nostri operai effettivamente come vorremmo che i lavori venissero eseguiti perché devo dire che la qualità dei lavori che vengono fatti della storia dei volontari è veramente è veramente notevole. Per i giochi che non fa parte della interrogazione ma visto che nella nell'esposizione è stato fatto presente, più volte abbiamo detto che abbiamo stanziato questi 60.000 € per fare un programma complessivo di sostituzione. Abbiamo raccolto anche le esigenze da parte delle scuole e delle frazioni per



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

capire di cosa avrebbero bisogno, chiaramente non riusciremo questo primo step ad accontentare tutti ma intanto da qualche parte iniziamo.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco è entrata la Consigliera Pallucca alle ore 18.30.

PRESIDENTE: Consigliere Giombi, prego, per replica.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Mi permetto di suggerire dei luoghi, in cui c'è una forza emergenza: i giardini della Pisana, in viale Stelluti Scala, in cui appunto anche i giochi dei bambini sono sostanzialmente inutilizzabili, viale XXIV Maggio, via Bovio per le ragioni che ho detto, mi ero dimenticato di dire che vi anche uno stabile l'ex tirassegno che potrebbe essere fonte veramente di pericolo in quanto sostanzialmente è un immobile che sta cadendo su se stesso e lì la zona è molto frequentata da cittadini. Un altro punto sono i giochi e il verde in via Engles Profili, che anch'esso è inutilizzabile. Mi focalizzare molto anche sulla zona è l'anfiteatro che, come ho detto prima, è stato anche un luogo di in cui sono state trovate delle siringhe. Per quanto riguarda le potature in via 13 Luglio, ho segnalato la questione ormai diversi mesi fa all'Assessore ai lavori pubblici, ci sono numerose piante che entrano letteralmente nei terrazzi e nelle finestre in via 13 Luglio dei cittadini che mi chiedono in maniera insistente di intervenire. Io ho sollecitato più di una volta all'Assessore. Quindi questi sono alcune zone, che credo che l'Amministrazione su questi punti non può che ritenere appunto necessario intervenire per cercare di rendere il verde pubblico veramente fruibile. Chiudo auspicando anche nel concludere i lavori sulla fontana in via Regina Margherita di vedere anche poi la fontana di Piazza Unità d'Italia funzionante, insieme alla fontana dei giardini cosiddetti vecchi. Grazie.



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

5. *Interpellanza: situazione di degrado in due quartieri cittadini*

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza: situazione di degrado in due quartieri cittadini. Consigliere Stroppa Olindo, prego Consigliere.

CONS. STROPPA O.: Grazie, Presidente. Io ho raggruppato in questa interpellanza due situazioni che mi sono state segnalate. La prima riguarda via Aristide Merloni numero 75, praticamente un gruppo di case che si trova sotto il ponte degli archi, il ponte della Stazione, quello della ferrovia, in entrambe queste situazioni penso che l'Amministrazione già sia stata tempo fa messa al corrente di questo degrado, ma parliamo nella prima situazione in via Aristide Merloni numero 75 dove sembra sia stato realizzato anche un bed and breakfast in quanto è una zona abbastanza tranquilla isolata da Fabriano, ma vicina al centro storico. In questa zona esiste un container che è stato abbandonato lì da anni, dove non si conosce nemmeno il contenuto interno se sia vuoto, se ci siano delle sostanze o delle sostanze inquinanti. Inoltre a fianco al container è parcheggiato anche un vecchio camper in disuso. Sempre nella zona c'è uno spazio verde all'interno sono stati ammassati dei rifiuti solidi, roba di ferro. Quello che chiedo è se è previsto dall'Amministrazione verificare questa situazione ed eventualmente far rimuovere il container, il camper e l'ammasso di rifiuti. L'altra situazione invece è quella che riguarda viale XIII Luglio che va dal numero 112 al numero 128, è la zona che tutti noi a Fabriano conosciamo come le case minime. Lì c'è un gravissimo strato di disagio per gli abitanti in quanto anche questa situazione dovrebbe già essere stata segnalata all'Amministrazione, in quanto c'è la situazione della sede stradale che sta diventando quasi impraticabile per le auto. Ci sono delle buche profonde 8-10 cm, i marciapiedi sono praticamente inesistenti e tutti i cordoli oramai sono andati in frantumi. Inoltre sempre in quella zona esistono, come diceva prima il Sindaco, degli alberi ad alto fusto dove i rami penetrano dentro le finestre. Qui siamo anche di fronte a un problema igienico perché quando uno ha una finestra, un terrazzo che non può aprire la finestra perché gli entrano gli animali e gli insetti dentro casa penso che sia necessario prendere provvedimenti. Quindi anche qui chiedo se ha messo in conto l'Amministrazione, visto che nel bilancio comunale, fortunatamente con le nuove disposizioni di legge con il blocco dei mutui per la zona sismica, abbiamo delle disponibilità economiche, mettere in priorità queste situazioni di degrado che mettono a rischio anche la salubrità dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco, prego.

SINDACO: Allora per quanto riguarda la prima la prima segnalazione chiaramente sono stati coinvolti allertate sia la polizia municipale che l'ufficio ambiente, dai quali però sinceramente non ho ancora ricevuto



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

un input, un feedback rispetto all'attività che sono state eventualmente segnalate, quindi su questo poi mi riservo casomai ti dico di dare le comunicazioni necessarie quando gli uffici mi daranno un riscontro rispetto alle attività richieste per quanto riguarda viale Aristide Merloni. So che il Vice Sindaco Arcioni si era già occupato in questa vicenda diverso tempo fa, quindi se poi vuole aggiungere qualcosa potrà farlo. Per quanto riguarda invece il discorso delle case minime, qui purtroppo ci troviamo di fronte alla situazione nella quale è necessario da parte nostra come stiamo cercando di fare una programmazione che ci consenta piano piano per quello che ci è possibile nel tempo e con le risorse abbiamo a disposizione di intervenire in maniera abbastanza diffusa sul territorio. Noi adesso con questi incarichi abbiamo dato abbiamo cercato di garantire soprattutto la sicurezza nelle aree più sensibili per quanto riguarda le potature. Abbiamo un elenco lunghissimo ed è chiaro e giustificabile il fatto che ogni cittadino ritenga il problema che sta vivendo più prioritario rispetto a tutti gli altri. Noi dobbiamo riuscire ad avere uno sguardo ampio a 360 gradi e senza farci prendere anche la mano cercare di fare gli interventi nel miglior modo possibile, cercando di dare le risposte più velocemente possibile. Il problema delle case minime lo conosciamo bene perché c'era stato già sottoposto all'attenzione dal Consiglio Comunale anche con un'altra interpellanza: sono sicuramente interventi che dovranno essere eseguiti. Ripeto, non abbiamo avuto ancora modo di inserirli all'interno del piano degli interventi. Abbiamo una mole di segnalazioni che ci vengono fatte, cercheremo di rispondere a tutte. Da parte mia garantisco, lo faccio personalmente, il fatto che ogni volta che viene fatta una segnalazione visto che è anche una mia delega, io mi presento sempre sul posto a verificare proprio il discorso della pericolosità delle piante. Capisco anche che rami che possono essere adiacenti alle pareti o alle finestre possono dar fastidio, ma in questo momento non siamo in grado di intervenire in maniera così diffusa. È chiaro che se sarà necessario nel prossimo anno per dare una risposta e se avremo le risorse per dare una risposta più pronta e più diffusa, cercheremo di bilanciare le risorse più importanti rispetto a quelle che sono state messe nel bilancio scorso, dove ripeto sono stati inseriti circa 20 o 25.000 €, sinceramente non mi ricordo, e con i quali stiamo intervenendo su questi lavori. Non è neanche detto che con i risparmi che noi avremo nell'eseguire i lavori con la ditta che abbiamo incaricato riusciremo a fare più di quello che abbiamo programmato. In quel caso poi vedremo di inserire le diverse segnalazioni che ci sono pervenute, però piuttosto che operare in maniera puntuale in base alle singole segnalazioni abbiamo preferito fare la programmazione per corpo, cioè senza intervenire su un albero singolarmente su ogni viale abbiamo pensato che potesse essere più utile intervenire in maniera unitaria su singole porzioni di aree verdi, in modo tale che piano piano cerchiamo di sistemare tutto. Pensiamo che sia il modo migliore, poi ripeto se ci sono segnalazioni che vengono verificate e che mettono il dubbio che possa esserci qualche stato di pericolo chiaramente l'intervento viene fatto, come è stato fatto in maniera puntuale su una segnalazione, mi viene in mente adesso, a Cancelli su un albero che non era stato inserito all'interno del programma di interventi, ma avendo verificato effettivamente la pericolosità di quell'albero abbiamo subito deviato la squadra che stava



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

facendo interventi da un'altra parte a rimuovere quell'albero, quindi si cerca anche lì di valutare questo aspetto.

PRESIDENTE: Consigliere Stoppa, prego per replica.

CONS. STROPPA O.: Grazie. Io resto in attesa per la prima situazione di avere notizie riguardo a questi mezzi che devono essere rimossi, per legge non possono sostare. Per la seconda parte mi auguro e vi chiedo in quanto quella è una zona abitata soprattutto da persone anziane che mettiate in priorità, perché io sono stato personalmente e poi vi ho allegato anche le foto, la situazione proprio fra una delle peggiori come situazioni di sedi stradali e anche di piante che sono adiacenti alle abitazioni che entrano proprio dentro le abitazioni. Quindi spero e vi chiedo di metterla fra le priorità, in quanto si tratta non di una via ma di un intero agglomerato di case. Grazie.

PRESIDENTE: Il Vice Sindaco Arcioni vuole aggiungere qualcosa, prego.

ASS. ARCIONI: Al Consigliere Stoppa, io mi ero occupato nella fattispecie di la sua segnalazione in questa interpellanza quando ero all'opposizione e anch'io avevo fatto un sopralluogo. Non avevo fatto un'interpellanza al suo tempo perché mi sembrava più opportuno segnalare agli uffici per vedere poi come poter risolvere la cosa. Io credo che il problema nello specifico sono due, però per quello che riguarda la strada a suo tempo i residenti si erano resi anche disponibili loro a sistemare la strada, l'importante è che l'Amministrazione portasse del materiale da mettere a bordo strada. Quella purtroppo la strada che quando piove si creano delle buche e comunque era un problema sentito anche quello del discorso la strada perché gli interventi erano stati veramente centellinati. Per quello che riguarda il container e il camper il problema è individuare di chi fosse quella quel materiale lì perché il problema vero è quello, perché i residenti avevano paventato il Comune può prendere il container ed eventualmente metterlo anche in vendita, però non sono così automatiche le cose. Quindi credo che attualmente ancora gli uffici stiano verificando queste cose, però è chiaro che quegli oggetti vanno assolutamente rimossi.

Si dà atto che, alle ore 19.01, durante l'intervento dell'Assessore Arcioni è uscito il Consigliere Giordano.



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

6. *Interpellanza: via Madonna delle Grazie*

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza sempre del Consigliere Stroppa Olindo su via Madonna delle Grazie. Prego, Consigliere.

CONS. STROPPA O.: Grazie, Presidente. Qui stiamo parlando di via Madonna delle Grazie, la parte che dal parcheggio al fianco al pub, quel pezzo di strada che costeggia il fiume e che connette con via Ramelli, dal momento in cui da tempo i lavori sono fermi e il ripristino di quella parte del fiume Giano ancora non è stata terminata, io vorrei sapere se è stata effettuata la chiusura dei lavori; se nel capitolato dei lavori era anche prevista la sistemazione della pavimentazione di quel pezzo di strada che adesso è bianca e piena di erbacee. L'altra cosa che chiedo sempre riguardo ai lavori è l'illuminazione pubblica, in quanto lì dovevano essere impiantati dei nuovi lampioni, un nuovo sistema di illuminazione pubblica, ma allo stato attuale ancora questi lavori sono incompleti. Quindi vorrei sapere se è compito della ditta esecutrice dei lavori e il motivo per cui questi lavori non vengono ultimati, se erano compresi nel capitolato dei lavori.

Si dà atto che, alle ore 19.02, durante l'intervento del Consigliere Stroppa Olindo è entrato l'Assessore Pascucci.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Per quanto riguarda la situazione generale dei lavori del Giano mi riservo in caso di fare un incontro ad hoc con tutti voi e anche con la cittadinanza. Il pezzo fa parte del complessivo, mi riservo di ritirare una risposta complessiva quando avremo terminato di analizzare i progetti, i computi, varianti e quando avremo la situazione chiara perché attualmente non è affatto chiaro. I lavori per quanto riguarda la parte che è stata indicata nell'interpellanza fanno parte, poi casomai l'Assessore potrà correggermi se sbaglio, perché la stiamo affrontando in maniera approfondita soprattutto in questo periodo con il nuovo dirigente, dovrebbe far parte di lavoro delle migliorie che erano state offerte dalla ditta in sede di gara, quindi non nel capitolato iniziale ma come miglioramenti che sono stati proposti dalla ditta ed è prevista anche la pavimentazione. La stessa cosa per quanto riguarda l'illuminazione. Nell'illuminazione noi siamo intervenuti perché anche lì c'era un'offerta di miglioramento dell'offerta da parte della ditta che è stata conteggiata nel punteggio poi finale, che prevedeva la realizzazione di lampioni progettati appositamente, quindi non presente sui cataloghi, per essere inseriti in quest'area e che sarebbero stati messi poi a catalogo come lampioni di Fabriano, o roba del genere. Sono stati forniti dalla ditta un paio di campioni di questi lampioni, ce



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

n'è uno attualmente non installato ma messo per vedere, quello a forma di punto interrogativo, diciamo così. Noi abbiamo in realtà interrogato la Soprintendenza per capire se fosse possibile rinunciare a quel tipo di lampione per poter dare continuità all'arredo urbano utilizzando la stessa tipologia di lampioni che sono presenti sul parcheggio di piazza Ciccardini, cioè volevamo evitare di trovarci come al solito ad avere 5 tipi lampioni diversi in un'area molto ristretta. La Sovrintendenza verbalmente ci ha dato parere favorevole a patto che questi campioni non siano neri come quelli di Piazza Ciccardini, ma siano in qualche modo bronzati, marroni e non dovrebbero esserci problemi. Tutti questi interventi però sono appesi a questa revisione che stiamo facendo del progetto complessivo delle varianti, computi metrici che stiamo cercando di incrociare eccetera anche con l'Ufficio speciale ricostruzione, perché la ditta che sta eseguendo i lavori è stata momentaneamente, da un po' di tempo, bloccata perché dobbiamo un attimo vederci chiaro. Da quello che ho capito nell'ultima riunione a cui ho partecipato, questi tipi di lavori qua più semplici e che non fanno parte di varianti ma che erano previsti dall'inizio, quindi oltre all'installazione dei lampioni anche il rifacimento della pavimentazione nell'area che era occupata dalla torre di Torelli e Dottori, dovrebbero essere lavori che dovrebbero riprendere sembrerebbe abbastanza a breve, però anche su questo non ho la certezza. Quello ci consentirebbe chiaramente riattivare l'isola ecologica che stata disattivata nel momento in cui è stata tolta la gru in attesa di poterla riposizionare lì e quindi speriamo il prima possibile di avere anche i lampioni in quel parcheggio che effettivamente è buio e soprattutto nell'anno passato ultimamente sembra che le cose siano migliorate ha visto anche episodi di vandalismo sulle auto.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Stroppa per replica.

CONS. STROPPA O.: Grazie, Sindaco. Io mi auguro che facciate in fretta perché siamo in una delle zone più belle di Fabriano, è stata risistemata, abbiamo fatto un impegno di spesa per 6 milioni di euro per sistemare quella zona. Abbiamo una zona a monte del Ponte dell'Aera che è bloccata per i motivi che ben sappiamo, per i ricorsi dei proprietari di quegli sgabuzzini sul ponte. Quello che vi chiedo è di terminare in fretta la parte a valle, perché vedere una città dove è stato rifatto il fiume, abbiamo speso vari milioni e in alcuni punti ancora in grave degrado, non è un bene. Sarebbe bello vedere tutta quella zona ben sistemata, compresa - l'ho scritto su un articolo - la scalinata che va a Santa Caterina perché sicuramente siamo in uno degli angoli più belli e suggestivi del nostro centro storico.



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

7. Interpellanza: Installazione del cartello stradale indicante la frazione Castelletta

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza: installazione del cartello stradale indicante la frazione di Castelletta. Consigliere Giombi Andrea, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Chiedo semplicemente se l'Amministrazione intenda almeno installare un cartello stradale soprattutto nella Statale 76 indicante la frazione di Castelletta. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Allora la competenza sull'installazione della segnaletica sulla Statale 76 non è del Comune, ma dell'Anas. Abbiamo più volte richiesto che il cartello venisse posizionato. Ci siamo anche un po' sentiti presi in giro perché il cartello è stato posizionato in realtà ma sulla rotatoria, cioè non lungo la 76 ma uscendo dalla 76 facendo la rotatoria quella obbligata dalla parte vicino Gattuccio c'è il cartello che indica Castelletta, ma sta un po' fuori e quindi non direttamente sull'uscita della 76, dove oltretutto passando, adesso ve lo dico e magari ve ne renderete conto, i pali sono stati tutti completamente utilizzati, cioè non c'è più spazio per mettere un altro cartello. Penso che difficilmente riusciremo ad ottenere che il cartello venga messo, anche perché oltretutto ripeto come tutte le altre situazioni che stiamo cercando di riprendere in mano abbiamo passato un periodo nel quale non sapevamo neanche bene chi fosse il nostro interlocutore, nel momento in cui lavori erano stati sospesi. L'altra richiesta invece alla quale dobbiamo rispondere, che ci è stata più volte richiesto dagli abitanti Castelletta, è di posizionare un cartello che per adesso non è così indispensabile perché la strada è obbligata, però quando dovesse essere riaperta la strada da Trocchetti sarebbe utile, è il cartello in fondo alla strada dove c'è già il cartello per Valgiubola, ma non c'è il cartello che indica la frazione Castelletta, quindi quello assolutamente sì. Però ripeto sulla 76 purtroppo la competenza non è nostra. Erano state fatte diverse richieste anche per indicare il Museo della Carta, per indicare una serie di cose, la Città Creativa UNESCO, ma sulla 76, come su tutta la Quadrilatero, la competenza non è nostra e si fa difficoltà a fare inserire questi tipi di segnaletica.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco, alle ore 19.10, è entrato il Consigliere Giordano.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi per replica.

CONS. GIOMBI: Mi auguro che l'attività di persuasione dell'Amministrazione sia invece capace di fare in



CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

modo che il cartello venga installato, Mi dispiace soltanto non perché non sia importante argomento, ma comunque è un argomento abbastanza tecnico, poteva l'Amministrazione darmi una risposta alle innumerevoli sollecitazioni che ho fatto, da ultimo il 22 maggio 2019 senza che si dovesse proprio presentare una interpellanza di un argomento che appunto poteva benissimo essere discusso in maniera interlocutoria. Grazie.



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

8. **Approvazione regolamento per il conferimento di incarichi professionali a legali esterni all'ente per la difesa e rappresentanza in giudizio del Comune di Fabriano**

PRESIDENTE: Iniziamo con gli argomenti da trattare, il primo è: approvazione del regolamento per il conferimento di incarichi professionali a legali esterni all'ente.

CONS. PALLUCCA: Siccome questo argomento è venuto in Commissione, abbiamo visto delle correzioni da fare anche sostanziali perché dall'articolo 7 si passa l'articolo 11 per dire. Ci è stato detto che sarebbe stato rimandato a noi corretto; io sono uscita di casa alle 4:15 non c'era; ho richiesto che la delibera quando viene inviata ci sia il nome del responsabile del procedimento e del dirigente e non c'è. Sono andata a guardare, pensavo fosse una svista, nel senso un problema per noi della Commissione perché ho preso i documenti dalla Commissione, Sono andata sul sito ufficiale nostro e i documenti sono così errati, per cui chiedo cortesemente il rinvio al prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Non ho capito. L'errore è solamente la mancanza dall'articolo 7 all'articolo 11, ci sono anche altre cose sostanziali?

CONS. PALLUCCA: Questa della numerazione è chiaramente un refuso dovuto al fatto che l'articolo 7 finisce col comma 10 e inizia con articolo 11 e dopo si va avanti dall'11, però va comunque corretto suppongo, ma avevamo fatto anche delle osservazioni in merito che ci è stato detto che sarebbero state corrette e noi non abbiamo ricevuto niente. Chiedo cortesemente il rinvio al prossimo Consiglio Comunale, anche perché non è che rimaniamo senza avvocati nel frattempo. L'avvocato comunale ce l'abbiamo, per cui io non capisco perché veniamo chiamati in Commissione facciamo delle osservazioni ci vengono dette delle cose e poi vengono disattese.

PRESIDENTE: Passo la parola al Segretario che forse vuole dare qualche chiarimento, prego.

SEGRETARIO: Allora la numerazione, come ha detto lei, è un errore materiale che dipende evidentemente dal fatto che in automatico è proseguita la numerazione, quindi penso che si può correggere semplicemente dichiarando che dall'articolo 11 che è qui riportato nella proposta come articolo 11 in realtà la numerazione giusta è articolo 8 e a seguire fino al 15. Le osservazioni che lei ha fatto in Commissione adesso io sinceramente l'unica che mi ricordo che necessitava di una precisazione era all'articolo 3 primo comma, il punto ultimo dell'elenco al primo comma dove dice "non aver pendente contenzioso assunto incarico legale



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

contro il Comune di Fabriano sia in proprio sia in nome e per conto dei propri clienti", con riferimento a procedimenti pendenti, si può aggiungere una semplice precisazione di questo tipo ma in questa seduta ritengo.

PRESIDENTE: C'erano altre cose? Se è possibile emendare in questa sede.

CONS. PALLUCCA: Mi sembra che ce n'erano altri. C'erano anche gli altri colleghi, ne erano quattro. La Segretaria ha detto sempre sì, questo si può vedere, questo lo possiamo togliere, è più o meno importante se c'è. Erano due o tre, è stato detto così, ricordo benissimo che ho detto ce lo rinvia, assolutamente viene rinviato (rinviato non rinviato di data, ma rinviato a noi oggi e a me dispiace ma se funziona così o non vengo più in Commissione o non vengo più in Consiglio, perché ogni volta che si fa una Commissione ci sono delle cose, si portano le cose di corsa e bisogna votare assolutamente, non la trovo proprio una cosa corretta. Mi dispiace, ma proprio lo trovo non corretto. Comunque nel caso si voti lo non faccio più nemmeno le osservazioni che ho fatto in Commissione anche di principio e politiche che penso che siano almeno nella mia facoltà di dirle, perché mi sembra proprio una presa in giro nei confronti di noi Consiglieri comunali e poi quando arriviamo a discutere il resto ne dirò un'altra di presa in giro, per cui mi assenterò per questo regolamento perché proprio questo modo di fare svincola assolutamente Consiglio Comunale.

Si dà atto che alle ore 19.17, durante l'intervento della Consigliera Pallucca, è uscito l'Assessore Arcioni.

PRESIDENTE: Altre parti eventualmente emendabili quali sono? Non capisco. Passo la parola al Sindaco che me l'ha chiesta, prego.

SINDACO: Io penso, in Commissione non c'ero, però ritengo che il compito del Consiglio Comunale sia anche quello di analizzare i documenti tutti insieme, quando invece in Commissione non siamo tutti presenti e arrivare a un documento che venga condiviso in Consiglio Comunale dove si vota. In Commissione non si vota un documento, il documento si vota in Consiglio Comunale. Quindi penso che quelle modifiche che sono state proposte in sede di Commissione potevano trasformarsi in emendamenti da presentare oggi durante il Consiglio Comunale. Di solito l'iter a cui io sono abituato è questo, nel senso che poi nel regolamento mi sembra che avevamo inserito il fatto che non c'era l'obbligo, non mi ricordo com'era, perché avevamo proprio detto che non è necessario il parere. Se mi viene detto che il parere non è obbligatorio, per me non è obbligatorio. Secondo me ripeto, andando al di là di quello che può essere successo in Commissione, dove io non c'ero, penso che abbiamo tutto il tempo necessario per poter discutere il documento tutti insieme e apportare le modifiche che sono ritenute necessarie, soprattutto se alcune



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

modifiche come mi sembra aver capito hanno anche una base non soltanto di contenuto tecnico ma mi sembra di aver capito che c'è anche un problema di interpretazione politica al regolamento. Penso che questo debba essere discusso in maniera collegiale in un Consiglio Comunale, anzi penso che sia questo il modo di dar valore al Consiglio, portare la discussione nell'ambito del Consiglio Comunale anziché chiuderla all'interno di una Commissione, dove ripeto non tutti i Consiglieri sono partecipanti ai lavori e quindi io su questo non vedo problema.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco, alle ore 19.18, è entrata la Consigliera Palazzi.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa Renzo, prego.

CONS. STROPPA R.: Grazie, Presidente. A parte quello che per carità se fosse solo un discorso di numerazione si fa presto si fa un emendamento e si cambia. Non è corretto perché comunque anche la forma è sempre l'emendamento, si può fare ma anche se non è corretto perché l'atto dovrebbe essere completo, però nella delibera non c'è la firma e non c'è niente, anche questo è un elemento fondamentale. La delibera non è che ce la raccontate, perché sennò ci troviamo qua in Consiglio, uno tira fuori un'idea e poi man mano la costruiamo. L'atto che viene in Consiglio e questo dovrebbe controllarlo anche lei, Presidente, questo è compito del Presidente del Consiglio le ricordo, dovrebbe controllare che ci siano le firme e i pareri di tutti quanti. Poi dopo per carità fate come vi pare.

SINDACO: Fatemi capire, qual è la firma che manca?

CONS. PALLUCCA: Sui documenti per il Consiglio Comunale non c'è né il responsabile del procedimento né il dirigente, non c'è proprio, guardate sul sito nella pagina nostra non c'è, non c'è nulla. Quindi non capisco il parere tecnico, lei sorride ma queste anche sono le regole del Consiglio Comunale. Noi abbiamo avuto una richiesta che venissero messe anche le foto di chi faceva cosa, oltre al nome e cognome, per dire, da chi è adesso maggioranza, e noi non sappiamo nemmeno chi è che ha fatto il documento.

PRESIDENTE: Do la parola al Segretario.

SEGRETARIO: Lei dovrebbe sapere che le proposte consiliari, le deliberazioni sono gestite digitalmente dentro un sistema informatico del Comune e questa è solo una copia analogica ovvero cartacea. Se vuole può fare accesso al sistema informatico, sono atti firmati digitalmente, li ho firmati io e anche il responsabile del procedimento. ... (*intervento fuori microfono*) Ma che cosa significa? L'atto è comunque firmato, questa è



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

una copia cartacea.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Questo è lo stesso problema che c'era stato portato all'attenzione da parte del vecchio collegio dei revisori dei conti che non accettava la documentazione perché diceva che non era firmata, quando invece in realtà poi anche tutto l'ufficio informatico aveva detto: no, è firmata; quella che tu hai in mano chiaramente è una copia cartacea. Sul sistema digitale del Comune, che poi riporta anche la data della firma, quindi se uno vuole verificare la data in cui è stata apposta la firma digitale nel sistema informatico lo può fare. Ripeto, era la stessa opposizione che ci aveva fatto il vecchio collegio dei revisori, che però è stato smentito poi alla fine.

PRESIDENTE: Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Mi permetto di intervenire perché sono il Presidente della Commissione in questione lo penso che le osservazioni fatte dalla collega del Partito Democratico siano oggettive, cioè obiettivamente è vero che quella è una copia però non essendoci la firma è una copia non ... (*intervento fuori microfono*) no, in quella copia che ci è stata data non risulta la firma neanche al lato per indicare, questo lo possiamo osservare, manca la firma sotto, manca l'indicazione da firmare e quindi è una copia però non conforme all'originale. È una copia non conforme perché mancano degli elementi. Sto parlando adesso, prego, Segretario, la invito ad ascoltarmi. Non c'è l'indicazione della firma e quindi è una copia non conforme. Poi anche per una questione di serietà della questione ci era stato detto che la proposta di delibera sarebbe stata inviata a tutti con le osservazioni compiute in seguito alla discussione. Quindi anche per un discorso di serietà e anche perché l'argomento comunque è un argomento molto sensibile, io penso che sia inopportuno mandarlo a votazione oggi, proprio perché come ha detto la collega del Partito Democratico non è stata data la possibilità a tutti di avere il documento così come emendato come era stato invece promesso e poi anche, mi permetto di dire, la questione siccome importante a me è stato comunicato della mia segretaria qualche giorno prima della seduta della Commissione e quindi c'è questo modus operandi che ci si comunica le proposte a pochi giorni dal Consiglio Comunale rende poi il dibattito in Commissione un dibattito un po' di plastica, perché diventa un po' preconfezionato in ragione proprio della successiva approvazione in Consiglio Comunale. Quindi proprio anche per queste osservazioni, per un lavoro più puntuale e più accurato sulla questione, do la disponibilità per una ridiscussione dell'argomento in Commissione, per poi votarlo in Consiglio Comunale anche in maniera più serena. Grazie.



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Io faccio due domande: uno, c'è stato il mancato rispetto dei tempi nella consegna della documentazione rispetto a quella prevista da regolamento? No. Quindi se il regolamento è stato rispettato il tempo con cui è stato consegnato il documento è congruo e rispetta il regolamento, quindi io non andrei a sindacare su questo, altrimenti ci diciamo chiaramente che vogliamo i documenti quando? 10 giorni prima, un mese prima? I tempi sono questi, i tempi sono nel regolamento, quindi andare oggi a sindacare su questo penso che non sia utile. Adesso è stato detto che c'è l'usanza di dare documenti in ritardo: no, se all'interno dei tempi previsti dal regolamento non è in ritardo, è nei tempi previsti dal regolamento. Dopodiché ripeto tutto questo tempo che stiamo dedicando nel decidere se spostare o no la discussione, avremmo potuto iniziare la discussione partendo dalle modifiche che sono state fatte. Oltretutto io ripeto, non conoscendo com'è andata la Commissione, mi risulta difficile capire per quale motivo ci doveva essere qualcuno che doveva inserire all'interno di un documento delle modifiche che voi avete fatto oralmente. Queste modifiche sono state presentate per forma scritta? No. Finisco, o si verbalizzano le modifiche che sono state proposte chiedendo alla Segretaria della Commissione di rendere disponibile il giorno successivo per poterli inserire poi in Consiglio Comunale, oppure le modifiche vengono messe per iscritto, non è che c'è qualcuno che si mette a lavorare per tradurre in testo delle considerazioni che vengono fatte maniera generica e oralmente all'interno la Commissione. Si viene Consiglio Comunale, si ha la possibilità di chiedere delle sospensioni per proporre emendamenti e per scriverli e si modifica il testo. Io non capisco tutta questa discussione sinceramente mi lascia un po' basito. Per ricondurre un pochino un attimo alla concretezza, se ci sono delle modifiche da presentare esiste lo strumento dell'emendamento. In Commissione nemmeno io c'ero e quindi non posso giudicare, però se la discussione in Commissione c'è stata, sono state fatte delle osservazioni su cose che non vanno, non capisco perché non possono essere modificate direttamente in Consiglio attraverso un emendamento. Se in Commissione eravate più o meno tutti d'accordo su queste modifiche, sto parlando, scusate. Se in Commissione eravate tutti d'accordo più o meno su queste modifiche da presentare per quale motivo non si possono presentare adesso in Consiglio Comunale, stiamo perdendo tempo inutilmente su cose a mio parere, forse sbaglierò, anche un po' cavillose. Passo la parola al Consigliere Giordano che me l'aveva chiesta poco fa.

CONS. GIORDANO: Grazie, Presidente. Allora tiriamo un po' le fila, è successo anche un'altra volta che c'era un documento che volevamo emendare e io presentai in forma scritta prima in Consiglio Comunale l'emendamento in modo da non perdere tempo e facemmo in quel modo insomma, senza ripresentare un altro documento. Sul portale del Consigliere, sui documenti allegati c'è anche la firma digitale, il file 7pm. Ora io non lo posso aprire perché non ho il programma, ma tu lo sai, Barbara, chi l'ha firmato perché l'hai chiesto



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

in Commissione e ti è stato risposto. Quindi lo sai tu, lo sappiamo noi chi ha fatto il documento, però facciamo finta che non lo sappiamo. Poi un'altra cosa da precisare, sono state fatte tante osservazioni in Commissione ma eravamo d'accordo solo su una. Io mi ricordo una, che siamo pronti a recepire anche oggi e specificare che i contenziosi dell'avvocato sia personali sia per terzi debbano essere in essere diciamo e non in pregresso, su quello siamo d'accordo. Il resto io mi ricordo che non vi stavano bene tante cose, però non che fossimo d'accordo. Quindi lo sai chi l'ha firmato, è il Segretario, lo diciamo anche al pubblico, perché ci è stato detto, la firma digitale se uno la può aprire vede chi l'ha firmato e quando, il documento non è stato aggiornato, per i refusi sui capitoli possiamo fare a meno dell'emendamento, per l'emendamento che vogliamo fare lo facciamo subito.

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Intanto al Sindaco, noi abbiamo fatto 7-8 riunioni per il regolamento del Consiglio Comunale che a questo punto non è valido a suo dire, perché tutte le osservazioni sono state fatte verbalmente e tutte fatte in quel modo, per cui questo regolamento del Consiglio Comunale non è valido perché non sono stati fatti emendamenti qua.

PRESIDENTE: Verbalmente, ma anche verbalizzate però.

CONS. PALLUCCA: Perché la Commissione questa non è stata verbalizzante? il discorso che faceva il Consigliere Giombi era questo probabilmente, non che non siano stati rispettati i tempi che un regolamento ci è arrivato in una settimana, l'altra volta il regolamento arrivava si vedevano le cose e poi ritornava e invece per questo abbiamo avuto la Commissione due giorni prima del Consiglio Comunale e non ci è ritornato il documento corretto, perché non avevamo chiesto un rinvio, avevamo detto solamente di vederlo. La verbalizzazione lì c'è in Commissione. Certo, bisognerebbe aspettare di ascoltarla e invece noi dobbiamo fare tutto di corsa. Allora a questo punto non mi interessano nemmeno gli emendamenti, fatelo come volete. Secondo me è un atto non accettabile così, perché non è accettabile per il Consigliere. La sufficienza con cui la Segretaria ci tratta sia in Commissione che qui è veramente offensivo nei confronti del Consigliere Comunale, perché io almeno da parte mia non è che mi sono mai permessa di dire una parola fuori posto e invece riceviamo alzate di spalle, sì ma è così, ma quello se c'è o non c'è non importa; ma come se c'è o non c'è non importa, è un documento che stiamo facendo per la città di Fabriano. Se una cosa c'è scritta o non c'è scritta importa o no? Anche fosse una stupidaggine, un refuso, non mi interessa, è una cosa che rimane. È un regolamento per tutti i cittadini e non solamente per questa Amministrazione, ma dovrebbe andare anche oltre. Per cui mi dispiace ma io questo modo di lavorare non mi piace, non lo accetto. Per



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

questo regolamento mi alzerò per tutta la discussione.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa Olindo, prego.

CONS. STROPPA O.: Grazie, Presidente. È chiaro che questo regolamento possiamo emendarlo, è tutto regolare e quindi possiamo fare le modifiche in questa pubblicazione assise. È solo però una questione di rispetto verso i componenti della Commissione e verso i nostri colleghi Consiglieri Comunali che non erano presenti in Commissione. Noi avevamo fatto delle modifiche che sono verbalizzate perché le commissioni hanno il loro verbale. Abbiamo chiesto delle modifiche che erano semplicissima, lo diceva il Consigliere Giordano, era solo aggiungere una frase o due o tre parole. Avevamo anche chiesto che poi una volta il documento modificato ci venisse inviato modificato e questo che non è venuto. Non è che ci voleva chissà quale lavoro, una settimana di lavoro, c'erano delle pagine mancanti, c'erano delle parole da aggiungere, c'era il discorso dell'atto in essere. È un rispetto anche per i Consiglieri che oggi si trovano a votare questo atto che non erano in Commissione con noi e che non hanno potuto leggere l'atto modificato. Poi tutto è regolare. Noi oggi qui possiamo emendarlo, lo approviamo, è solo una questione ripeto di rispetto per i componenti della Commissione che hanno chiesto una cosa e per i Consiglieri che non fanno parte della Commissione, che secondo me hanno il diritto di leggere il documento modificato. Poi se c'è una modifica da fare in corso durante la discussione lì si fa un emendamento a cui bastava 5 minuti con il computer fare una modifica e spedirlo. Era un lavoro di 5 minuti.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Olindo Stroppa, alle ore 19.34, è uscito il Consigliere Mancini.

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto va bene. Scusa, non ho capito.

CONS. PALLUCCA: Chiedo la votazione per la proposta di rinvio.

PRESIDENTE: Consigliere Giordano, prego.

CONS. GIORDANO: Vorrei chiedere una sospensiva di 10 minuti.

PRESIDENTE: Votiamo per la sospensione del Consiglio Comunale per 10 minuti. Votazione aperta. Pallucca a voce.



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. PALLUCCA: Favorevole.

PRESIDENTE: Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, un astenuto e 21 favorevoli. Quindi sospendiamo il Consiglio per 10 minuti. Consigliere Giombi astenuto.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

ASTENUTI: 1 (Giombi)

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI: 0

PRESIDENTE: Per favore, riprendiamo con l'appello

Si dà atto che alle ore 19.55 è entrato il Consigliere Mancini ed è uscito il Consigliere Giombi.

APPELLO

PRESIDENTE: Presenti 22, quindi riprendiamo con il Consiglio Comunale. Mi sembra che l'ultima cosa che aveva proposto la Consigliera Pallucca era il rinvio della discussione del regolamento, quindi metto ai voti la proposta della Consigliera Pallucca. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 7, contrari 15. La proposta viene respinta e quindi il regolamento la discussione sul regolamento ci sarà. L'Assessore Scaloni è il relatore.

Si dà atto che alle ore 19.57 è rientrato il Consigliere Giombi ed è uscita la Consigliera Pallucca.

ASS. SCALONI: Grazie, Presidente. Questo è un regolamento a nostro avviso di fondamentale importanza perché va a occupare un vulnus normativo che c'è nell'Amministrazione Comunale, in quanto non era presente il regolamento per il conferimento di incarichi professionali a legali esterni. Come sapete noi ci siamo dotati di un ufficio legale, ovviamente questo è un regolamento per tutti quei casi in cui l'ufficio legale di Fabriano, con il nostro avvocato interno, non potrà, per le ragioni che poi sono esposte nello stesso



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

regolamento, occuparsi di determinate situazioni. Parlo di vulnus normativo, perché questo regolamento avrebbe dovuto avere la luce secondo noi già da molto tempo, perché sia le norme sulla trasparenza sia le norme addirittura sul codice degli appalti ne prevedevano l'esistenza. Lo stesso regolamento recepisce appunto le norme del codice sulla trasparenza e soprattutto ha molti richiami al codice di deontologia forense. La necessità di creare questo tipo di elenco per il conferimento degli incarichi, che poi prevedrà una rotazione degli incarichi stessi, è dovuto anche al fatto che avevamo notato una certa ripetitività nell'affidamento degli incarichi in passato e l'assenza al contrario di una serie di regali comunque presenti sul territorio. La cosa che secondo me è peculiare nel regolamento stesso è il riferimento a una suddivisione delle materie per le quali gli avvocati possono richiedere inserimento, così da ottenere una certa specializzazione nelle materie che poi verranno richiamate per gli incarichi che devono essere conferiti. Come sapete ormai, nella professione che esercito anche io, è stata prevista l'introduzione della specializzazione in tutti i settori, quindi in amministrativo, civile, giuslavoristico, penale e tributario che può essere conseguita attraverso dei corsi biennali oppure comprovando la propria attività in determinati settori per molto tempo. Tutto qui. Il regolamento appunto si rifà ai richiami al codice di deontologia forense e anche al decreto legislativo del 30/9/2013.

Si dà atto che durante l'intervento dell'Assessore Scalonì, alle ore 19.59, escono i Consiglieri Giombi, Crocetti e Stroppa Renzo.

PRESIDENTE: La discussione è aperta. Prego, Sindaco.

SINDACO: Aggiunto un elemento perché ritengo che sia importante per far capire l'importanza di avere questo tipo di regolamento che arriva secondo me in ritardo, ma non adesso ma negli anni passati quando questo non era stato mai fatto, perché anche nei rilievi del MEF, che io ormai ho imparato a memoria, e penso che tutti dovremmo farlo perché altrimenti non staremmo qui a farne questione di lana caprina, c'è un richiamo molto forte al fatto che l'avvocato che sosteneva la causa del Comune di Fabriano sulla famosa sentenza Penzi consegnò in ritardo la documentazione necessaria per poter consentire al Comune di attivarsi immediatamente, facendo slittare di un anno l'inizio di quello che è stato poi il risarcimento dei danni chiesti da Penzi. Il MEF rilevava che lo stesso avvocato era contemporaneamente controparte in diversi processi contro il Comune. Questo all'interno della nostra Amministrazione succede abitualmente. Noi abbiamo, non so quanti perché non riesco a conteggiarli, un numero notevole di avvocati che per alcune cause ci difendono e per altre cause rappresentano appunto la controparte. In questo regolamento viene anche stabilito che questo, penso che sia pacifico, non sia possibile. Se poi voi leggete il passaggio del MEF di questo c'è proprio la sensazione dello stupore da parte di chi ha scritto relazione. Voi leggetela perché si



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

percepisce proprio lo stupore, io veramente vi invito a leggerlo perché è interessante anche la modalità con cui questa cosa è stata scritta. Quindi anche il momento in cui è stato sostenuto prima che non sia così urgente poi andare ad approvare questo regolamento, io ritengo invece non solo sia urgente ma che siamo notevolmente in ritardo rispetto a quello che sarebbe dovuto essere fatto negli anni.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco, alle ore 20.10, escono i Consiglieri Cingolani e Arteconi.

PRESIDENTE: Assessore Scaloni, prego.

ASS. SCALONI: Grazie, Presidente. Volevo ringraziare il Sindaco e volevo appunto far presente questo a chiosa di quello che diceva il Sindaco. Il regolamento ha numerosi richiami, come dicevo prima, al codice di deontologia forense. In particolare chi esercita la mia professione dovrebbe sempre avere bene in testa, dovrebbe sempre ricordare, gli articoli 24 e 68 del nostro codice deontologico, che appunto prevedono conflitto di interessi e assunzione di incarichi contro una parte già assistita, come giustamente diceva il Sindaco noi abbiamo rinvenuto numerosi casi di questo tipo. Vorrei anche sottolineare come avevo fatto prima anche la puntualità del regolamento in ordine alla specializzazione degli incarichi che devono essere dati. Questo perché un'altra cosa che avevo notato, forse perché ne conosco ovviamente il mondo da cui provengo e che tutti i giorni frequento, abbiamo visto alle volte incarichi dati per determinate materie a professionisti che probabilmente non avevano una competenza su quella determinata materia o comunque non avevano una competenza così specifica per poter seguire quelle determinate cause. Quindi ritengo appunto che il regolamento vada a coprire questo vulnus e corregga alcune storture che avevamo rilevato. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Scattolini, prego.

CONS. SCATTOLINI: Io mi trovo d'accordo con quanto detto dall'Assessore Scaloni, ho poco da aggiungere. Il mio intervento è dovuto soltanto a questo fatto: anch'io ribadisco che questo regolamento certamente viene fuori troppo tardi rispetto ai danni che già sono stati causati al Comune di Fabriano. Vorrei tornare un attimino al discorso primitivo dalla Commissione eccetera, l'unico punto serio su cui veramente non c'era stato accordo sono due articoli che praticamente sono uguali e penso che il senso non era chiaro nella dicitura, quando cioè noi parliamo dell'articolo 3, cioè i requisiti per l'iscrizione all'elenco in cui si dice che l'avvocato non deve aver pendente contenzioso con il Comune, e questo è ovvio ed è logico, però poi c'è scritto "o assunto incarico legale contro il Comune di Fabriano sia in proprio sia in nome e per conto dei propri clienti". Detto così sembrerebbe che un avvocato al quale magari anni prima si è presentato un cliente



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

che c'era una multa magari da fare contro il Comune e quindi si presume che questo avvocato non possa più fare il difensore del Comune. Così non è, così infatti nella Commissione era stato già visto. Non sono stati preparati gli emendamenti perché ovviamente sembrava che questa approvazione potesse essere rinviata, soltanto per questo non sono stati preparati gli emendamenti, ma ovviamente è una cosa che si risolve in quattro parole. L'articolo 3 poi è ripetuto nell'articolo 13 che poi sarebbe non più 13 ma diventerebbe un altro numero, in cui l'avvocato può essere cancellato dall'elenco quando abbia pendente contenzioso o abbia assunto incarico e quindi non ripete la dicitura dell'articolo 3. Quindi corrette queste espressioni penso che per il resto non ci sia nient'altro da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Scaloni.

ASS. SCALONI: Recepisco questa cosa, poi il Consiglio voterà eventualmente l'emendamento. Io faccio solo presente che la dicitura così come fatta non la trovo così scorretta, perché chiunque sia iscritto a un albo di avvocato e faccia la mia professione deve sapere, come dicevo prima, dell'esistenza dell'articolo 68, che se posso leggo. L'articolo 68 del codice deontologico forense dice: "l'avvocato non può assumere un incarico professionale contro una parte già assistita solo quando sia trascorso almeno un biennio dalla cessazione del rapporto professionale". Quindi la dicitura secondo me così com'è è una dicitura che possiamo dire di ordine generale, ma che poi va recepita dall'avvocato. L'avvocato quando la legge deve sapere che se ha un contenzioso o ha avuto un contenzioso aperto nei confronti del Comune di Fabriano e non sono trascorsi due anni, lui non può prendere l'incarico. Questo era il senso. Poi dopo il Consiglio voterà eventuali emendamenti o meno.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Scattolini.

CONS. SCATTOLINI: Io conosco benissimo l'articolo 68, però voglio dire anche questo: volendo si potrebbe ripetere proprio il fatto del biennio, perché è giusto che l'avvocato lo debba conoscere. ma noi sappiamo benissimo che molti avvocati proprio perché fanno gli avvocati dimenticano determinati particolari e quindi non vedo perché poi non si possa aggiungere un discorso del genere.

PRESIDENTE: Si potrebbe aggiungere "come previsto dall'articolo 68 del codice forense".

CONS. SCATTOLINI: Io ce lo metterei a scampo di equivoci in tutti e due gli articoli. È vero che l'articolo 68 gli avvocati dovrebbero conoscerlo, però molto spesso viene disatteso. Quello che io intendevo sostenere era questo, cioè se un giovane avvocato all'inizio della carriera fa una causa contro il Comune, così come



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

era scritto questo non poter diventare un avvocato del Comune a vita, mettendo questa questo emendamento anche il giovane avvocato che all'inizio magari ha avuto da dire contro il Comune poi passato il biennio, trascorso il biennio dall'ultimazione alla causa, può anche lui iscriversi. Mi sembra un fattore di giustizia e di equità.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: È giusto specificarlo, a scanso di equivoci. Volevo soltanto penso a chiosa di questa parte della discussione rilevare che in realtà poi all'interno dell'articolo 1, il comma 4 già richiama al codice deontologico forense e quindi in qualche modo è chiaro che poi i confini e l'argine all'interno del quale si agisce è sempre questo, penso che sia giusto specificarlo. Lo richiamiamo così non c'è nessun tipo di problema.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giordano.

CONS. GIORDANO: Grazie, Presidente. Anche nell'articolo 18 finale, quello che Barbara Pallucca voleva togliere, c'è il richiamo al codice deontologico forense, anzi c'è proprio scritto "per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia e al codice deontologico forense".

CONS. SCATTOLINI: Nel particolare è meglio metterlo. Tutto questo regolamento richiama la deontologia professionale, perché altrimenti non sarebbe un regolamento fatto in questo modo, però in certi punti siccome questo è un punto molto importante perché si dice io non posso assumere la difesa del Comune se ho un contenzioso; se l'ho avuto è bene dirlo, se è trascorso un biennio fai come ti pare altrimenti ti astieni.

CONS. GIORDANO: Io sono d'accordo, tanto è vero che vi ringrazio perché non solo siete rimasti nella discussione ma avete detto esattamente quello che è successo in Commissione, ovvero che eravamo d'accordo su questa cosa tutti quanti. Poi sembrava che la modifica venisse agli uffici, così non è stato, però nello spirito collaborativo apprezzo che siate rimasti per cambiare questo punto. Non apprezzo chi è andato via anche perché durante la Commissione la cosa sulla quale veramente non eravamo d'accordo era che il Partito Democratico non voleva la rotazione degli incarichi, che io penso sia una cosa gravissima. Quindi loro stasera sono usciti perché questa cosa non la volevano dire, che erano contrari alla rotazione degli incarichi, però in Commissione hanno provato a toglierla. Propongo un emendamento, quello che vi ho consegnato con una piccola correzione a penna: riguardo al regolamento gli articoli 3 e 13 ultimo capoverso invece che "abbiano assunto", che è al passato, "incarico legale contro il Comune", sostituire con "o abbiano in corso incarichi legali contro il Comune di Fabriano sia in proprio sia in nome e per conto dei propri clienti".



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Richiamare l'articolo 68 del codice deontologico, che è più semplice.

SINDACO: Forse il Consigliere Giordano scriveva mentre Scaloni leggeva l'articolo. L'articolo 68 prevede anche che non si possa assumere incarichi prima che siano passati due anni da quando tu hai avuto un ruolo contro, quindi basta specificare nell'emendamento di aggiungere dopo "per conto dei propri clienti" le parole "come previsto dall'articolo 68 del codice forense".

ASS. SCALONI: L'articolo 68 va richiamato in toto e non solamente nel comma 1, perché adesso parlavamo di durata, perché l'articolo 68 ad esempio al secondo comma dice che l'avvocato non deve assumere un incarico professionale contro una parte già assistita quando l'oggetto del nuovo incarico non sia estraneo a quello espletato in precedenza. Quindi significa che se io faccio una causa contro il Comune e in precedenza lo ho assistito, oppure il contrario, ma le materie hanno una connessione, la mia impossibilità di iscrivermi a questo elenco diventa quasi eterna, perché le condizioni sono due: durata e non aver assunto incarichi in questo senso. Quindi il richiamo all'articolo 68 deve essere in toto, non specificando il comma.

PRESIDENTE: In attesa che vengano prodotti e presentati gli emendamenti, faccio presente che prima della votazione, senza bisogno del voto, correggiamo l'errore materiale riguardo la cronologia degli articoli quindi a partire dall'articolo 11 diventa 8 e poi a seguire fino al 15. Non penso che questo sia realmente un emendamento, è un errore materiale, lo correggiamo e ne diamo atto. Allora mettiamo i voti il primo emendamento proposto: articolo 3 e 10, sostituire "non aver pendente contenzioso o assunto incarico legale contro il Comune di Fabriano sia proprio sia a nome e per conto dei propri clienti" con "non avere pendente contenzioso o assunto incarico legale contro il Comune di Fabriano sia in proprio sia a nome e per conto dei propri clienti, come previsto dall'articolo 68 del codice deontologico forense". Metto ai voti l'emendamento dell'articolo 3 e do atto che il Segretario ha rilasciato parere favorevole a entrambi gli emendamenti. Votiamo prima l'emendamento all'articolo 3. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 17. L'emendamento viene approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 17

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Approviamo il secondo emendamento uguale sull'articolo 10. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 17. Il secondo emendamento è approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 17

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Ora mettiamo ai voti la proposta nella sua interezza, ovvero il regolamento. Non ho capito. Non avevo capito che aveva chiesto la parola, prego. Consigliere Stroppa.

CONS. STROPPIA O.: Grazie, Presidente. Io voto favorevole a questo regolamento perché reputo che sia giusto che il Comune si doti di un regolamento per l'attività forense, però vorrei ancora richiamare a un maggiore rispetto alle decisioni che si prendono in Commissione e maggior rispetto per i Consiglieri Comunali. Mi auguro che da questo momento in poi discussioni come quelle che sono avvenute oggi non avvengano più e si cerchi una maggiore collaborazione da parte di tutti, sia dei Consiglieri di maggioranza che di minoranza sia dei dirigenti e degli impiegati del Comune, con tutta l'assise del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Apriamo la votazione. Votazione chiusa. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 17. La proposta viene approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 17

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

9. Revoca precedenti convenzioni ed approvazione nuova convenzione di affidamento in delega delle funzioni in materia agricola e forestale all'Unione Montana dell'Esino – Frasassi Ambito 3 – L. R. 6/2005.

PRESIDENTE: Passiamo al successivo argomento all'ordine del giorno: revoca precedenti convenzioni ed approvazione nuova convenzione di affidamento in delega delle funzioni in materia agricola e forestale all'Unione Montana dell'Esino - Frasassi Ambito 3 - Legge Regionale 6/2005. Relatore il Sindaco Santarelli, prego.

Si dà atto che alle ore 20.24 sono entrati i Consiglieri Cingolani, Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Crocetti.

SINDACO: Si tratta di una proroga della gestione di alcune funzioni in ambito di gestione del Verde all'Unione Montana con alcune modifiche rispetto all'accordo che era stato stipulato in precedenza. In particolare abbiamo cercato all'interno dell'Unione Montana di unificare il tipo di servizi che vengono dati in convenzione all'Unione Montana in base alla grandezza dei Comuni, quindi per evitare che i tecnici dell'Unione Montana debbano ogni volta barcamenarsi tra convenzioni completamente diverse un Comune rispetto all'altro. I Comuni di Serra San Quirico Cerreto d'Esio hanno ceduto in convenzione alcune deleghe in maniera omogenea e nello stesso modo da parte loro i Comuni di Sassoferrato di Fabriano hanno dato in convenzione alcune deleghe, mantenendone in proprio altre. Ci sono chiaramente all'interno della convenzione delle deleghe che non possono essere a nostro avviso cedute per un Comune della nostra grandezza, come quella per l'autorizzazione all'abbattimento in caso di realizzazione di opere pubbliche. È chiaro che questo non l'abbiamo inserito nella convenzione, mentre in precedenza era inserito, così come non abbiamo voluto inserire all'interno della convenzione la realizzazione di opere di pubblica utilità. Quindi tutto quello che riguarda le opere pubbliche abbiamo ritenuto di tenerle in ambito delle competenze del Comune senza delegarle all'Unione Montana. Questa è la differenza che abbiamo rispetto alla convenzione precedente, perché riteniamo che i nostri uffici sono abbastanza strutturati da poter controllare il territorio per quanto riguarda questo tipo di interventi. Per quanto riguarda tutto il resto mi sembra che la convenzione rimanga invariata e, come ho spiegato anche in Commissione, siamo finalmente arrivando al termine della stipula del contratto con il professionista esterno che dovrà redigere il piano per il regolamento del verde. Anche questo è stato un po' macchinoso, perché inizialmente ho tentato di fare in modo che fosse stilato regolamento che fosse unico per tutti i Comuni dell'Unione Montana, quindi utilizzando l'Unione Montana come punto di riferimento, purtroppo questo non è stato alla fine è possibile. Quindi il Comune di Fabriano e il Comune di Sassoferrato stanno proseguendo singolarmente su questo punto. Quindi io spero di arrivare il



CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

prima possibile in modo tale che rientriamo all'interno delle indicazioni che sono state date con la modifica che è venuta nel 2015 della legge regionale di riferimento, che invece è del 2005, la numero 6.

PRESIDENTE: Ci sono interventi su questa proposta? Metto ai voti la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, 20 favorevoli, 2 astenuti (Consiglieri Stroppa Olindo e Scattolini Vincenzo).

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 20

ASTENUTI: 2 (Stroppa O., Scattolini)

CONTRARI: 0

PRESIDENTE: La proposta viene approvata.



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

10. Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Fabriano e Infratel Italia Spa per la realizzazione di una rete wifi nell'ambito del programma Wifi.Italia.it.

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva: approvazione schema di convenzione tra il Comune di Fabriano e Infratel Italia Spa per la realizzazione di una rete wifi nell'ambito del programma Wifi.Italia.it. Relatore Assessore Pascucci, prego Assessore.

ASS. PASCUCCI: Grazie, Presidente. Allora qui andiamo a presentare questo atto che prevede l'installazione di alcuni punti wi-fi nel programma Wifi Italia, grazie all'operatore Infratel che è il soggetto attuatore pubblico della digitalizzazione in banda larga dello Stato Italiano. Devo qui rettificare alcune cose che avevo detto in Commissione perché ho dato delle informazioni errate, perché avevo detto che alcuni punti forse potevano essere messi nelle frazioni e invece gli addetti del Ced mi hanno spiegato che non è possibile allo stato attuale inserire dei punti Wifi nelle frazioni perché proprio tecnicamente non è possibile trasferire il segnale fino a quelle posizioni. Avevo detto che mi sarà informato sui punti che verranno serviti con il programma Wifi Italia, ho anche i punti che invece vengono forniti dal bando "Wifi for you" che abbiamo vinto. Prima vi dico questi di Wi-fi Italia che è di questo atto che stiamo trattando: un punto verrà inserito ai giardini Regina Margherita nella posizione più estrema in direzione del Museo carta e filigrana che attualmente non è coperto chiaramente. Tutto quanto verrà messo in punti attualmente non coperti. Un altro punto d'accesso verrà messo nella parete del Palazzo Comunale che dalla parte opposta dei Giardini, davanti al Monumento Caduti, quella facciata lì, quindi in quei pressi la zona chalet sarà servita dal wi-fi gratuito. Un altro in piazza Garibaldi, quindi verrà coperta Piazza Garibaldi che attualmente è scoperta. La scelta di questi punti è stata fatta per implementare i punti precedentemente scelti con wi-fi for you. Se interessa posso anche menzionare i punti del wifi for you. Due punti riguardano punti attualmente già serviti al wi-fi ma con un'efficienza inferiore, quindi saranno potenziati: uno sarà il Comune di Fabriano dove siamo noi e la piazzetta lì davanti, uno la biblioteca (sono già serviti da wi-fi, ma verrà potenziato, non funziona il WIFI, nella biblioteca poi è lentissimo); invece gli altri che vi dico adesso sono tutti sempre wifi for you nuovi punti d'accesso: sono la Pinacoteca, Piazza del Comune, il loggiato San Francesco, i giardini del Poio e l'Oratorio della Carità. In questo modo tra queste due opzioni abbiamo cercato di coprire un po' tutto il centro storico, i punti più pubblici chiaramente e più frequentati da utenti. Poi se ci sono domande

PRESIDENTE: Andiamo in ordine. Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Grazie. Volevo sapere se l'ospedale è già coperto oppure è previsto un punto di wifi.



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ASS. PASCUCCI: L'ospedale non so se sia coperto da qualche altro WiFi ma sicuramente non da punti di accesso di gestione comunale.

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: In Piazza Garibaldi ne basta uno, copre tutta la piazza oppure rimane solamente una parte della piazza coperta?

ASS. PASCUCCI: Tutta la piazza.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Metto ai voti la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 22, nessun astenuto e nessun contrario. Approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 22

ASTENUTI: 0

CONTRARI: 0

Si dà atto che, alle ore 20.34, è uscito il Consigliere Vinicio Arteconi.



CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

11. **Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1, lett. A) del D. Lgs. n. 267/2000 – Procedimento RG 2395/2015 – Sentenza Tribunale di Ancona n. 1437/2018 – condanna refusione spese legali della controparte Sig. Z.A.**

PRESIDENTE: Passiamo all'argomento successivo: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1, lett. A) del D. Lgs. n. 267/2000 – Procedimento RG 2395/2015 – Sentenza Tribunale di Ancona n. 1437/2018 – condanna refusione spese legali della controparte Sig. Z.A. Assessore Scaloni, prego.

ASS. SCALONI: Grazie, Presidente. Si tratta di un debito fuori bilancio relativo alle spese, che il Tribunale di Ancona ha comminato al Comune di Fabriano in quanto il Comune Fabriano nella causa che era stata intentata dal signor C.E. nei confronti del signor Z.A. è una causa comunque che era abbastanza nota agli uffici già quando siamo arrivati, il Comune di Fabriano era stato chiamato come terzo e il Tribunale ha condannato il Comune di Fabriano a tenere sollevato il convenuto dalle spese legali che dovevano essere diffuse alla parte attrice. Quindi il Comune Fabriano come terzo era stato chiamato in quella che viene tecnicamente detta "in manleva" nei confronti del convenuto. Si tratta di una condanna a 5.120 € per il compenso professionale ed euro 1.284,67 per esborsi oltre accessori come per legge, per un totale 7.780,93.

PRESIDENTE: Ci sono delle richieste di chiarimento? Metto ai voti la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 15, nessun contrario, 6 astenuti. Astenuti i Consiglieri Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti. La proposta è approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 15

ASTENUTI: 6 (Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti)

CONTRARI: 0



CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità. votazione aperta, votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 15, nessun contrario, 6 astenuti. Astenuti i Consiglieri Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti. L'immediata eseguibilità è approvata.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 15

ASTENUTI: 6 (Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti)

CONTRARI: 0



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

- 12. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 – Tribunale di Ancona – Giudice del Lavoro – Ricorso RG. 1653/2015 – saldo competenze legale dell'ente Avv. Marita Biondi.**

PRESIDENTE: Passiamo al successivo riconoscimento legittimità debito fuori ex art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 – Tribunale di Ancona – Giudice del Lavoro – Ricorso RG. 1653/2015 – saldo competenze legale dell'ente Avv. Marita Biondi. Assessore Scaloni, prego.

ASS. SCALONI: Grazie, Presidente. Qui si tratta di dover riconoscere questo debito fuori bilancio che è relativo a delle competenze legali dell'avvocato Marta Biondi che aveva patrocinato il Comune di Fabriano nella causa che gli era stata intentata da un dipendente, il quale chiedeva un risarcimento nell'ordine di 150.000 €. Faccio presente che poi il Tribunale ebbe ad accogliere il ricorso, ma ebbe a riconoscere al dipendente solamente la cifra di 5.000 €. Il Comune si era impegnato con l'avvocato Biondi per corrispondergli la somma complessiva per incarico professionale inizialmente di 18.612,54 €. Questa cifra nel corso della causa venne ritenuta insufficiente dall'avvocato, in quanto appunto durante il procedimento si era anche inserita l'azione di rivalsa dell'INAIL, quindi il legale ebbe a richiedere una integrazione del compenso richiesto, che era di 18.000 come abbiamo detto prima, di altri 5.317 €. Quindi l'importo totale per questa causa in cui il Comune venne condannato a pagare 5.000 € al dipendente fu per l'avvocato di 23.929 euro. I 18.000 e rotti di cui parlavamo prima gli sono già stati liquidati e adesso riconosciamo un debito per la differenza di 5.317 €.

PRESIDENTE: Interventi? Prego, Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Vorrei fare un appunto. In Commissione, l'Assessore non era presente, ci è stato detto che tutti quanti questi, perché anche quelli che vedremo successivamente sono tutti quanti lettera E), che i revisori dei conti avevano comunicato che oltre alla cosa solita di mandarlo alla Corte dei Conti, che è obbligatorio per legge, era stata richiesta un'indagine interna per capire per quale motivo non erano state pagate queste somme. Non si ricordava in quel caso la Segretaria su quali era stata fatta l'osservazione o meno. Allora io quando ho riguardato, perché avevo visto i pareri dei revisori, nella realtà in tutti quanti era riportata la stessa dicitura tanto è vero che c'era anche lì un errore da parte dei revisori, perché siccome il primo era lettera A) e i successivi lettera E), è riportato da tutti quanti in realtà lettera A) perché hanno fatto un copia-incolla. Al di là di questo i revisori, così come recita lo Statuto, sia nel caso del regolamento che nel caso dello Statuto all'articolo 60, i revisori sono funzione di controllo e di indirizzo e collaborano con il



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Consiglio Comunale, non con l'Amministrazione o con i dirigenti. Quindi se qualcosa altro, oltre a quello che ci avete mandato, è arrivato da parte dei revisori come Consigliere Comunale gradirei di esserne messa a conoscenza, perché non si possono dire delle cose che poi non posso vedere. Ci sono stati illustrati tutti insieme, a parte il primo dicevo che è una condanna, in tutti gli altri casi sono compensi. La Segretaria in quell'occasione ci ha detto che i revisori, che sicuramente avevamo letto i pareri dei revisori, e che nei pareri dei revisori su alcuni o forse su tutti c'era scritto di fare delle indagini interne per capire per quale motivo non erano stati messi in bilancio, mi sembra adesso non ricordo le parole esatte. Ho ricontrollato in quel momento durante la Commissione che non c'era scritto niente di questo nei pareri dei revisori. Alla mia osservazione non c'è scritto nulla mi è stato risposto allora ce l'hanno scritto a noi, ma a noi, siccome i revisori sono organo del Consiglio Comunale, noi siamo il Consiglio Comunale per cui dovrebbe essere almeno reso noto ai Consiglieri, suppongo.

PRESIDENTE: Risponde il Segretario.

SEGRETARIO: Allora come lei ha detto i pareri sono tutti favorevoli, sono in merito al riconoscimento. Io ho dato quell'informazione, ma sinceramente non mi ricordavo su quante casistiche loro hanno chiesto un approfondimento, l'hanno chiesto a noi, per noi intendo gli organi del Comune, ma ciò non esclude che lei possa esserne informata quando vuole, fa la richiesta o viene da me e io le faccio avere copia di tutto, adesso non mi ricordo su quante situazioni, altrimenti non l'avrei neanche resa nota questa circostanza, per cui lei può tranquillamente chiederlo. Adesso questa sera sinceramente non ... mai ai fini della deliberazione non inficia perché la delibera è completa e il parere c'è e lei può chiedere informazioni in qualsiasi momento e le verrà data risposta.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: È una cosa che succede abitualmente, cioè anche nel momento in cui i revisori dei conti devono dare il parere sul bilancio c'è una fitta corrispondenza con gli uffici, con la Segretaria e con gli uffici finanziari per avere delle informazioni aggiuntive e per avere delle spiegazioni, quindi è una cosa che capita spesso. Nell'espletamento della funzione rivolta a dare la garanzia ai Consiglieri, quindi nel lavoro svolto per il Consiglio, i revisori dei conti chiedono specifiche sugli atti che vengono a loro sottoposti perché a volte magari trovano una documentazione non esauriente.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Pallucca.



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. PALLUCCA: Non voglio fare un botta e risposta, per carità, poi mi taccio, però sicuramente quello che dice il Sindaco è correttissimo e anche quello che dice il Segretario, suppongo che tutto ciò avvenga prima del loro parere, altrimenti se c'è una cosa in più che è stata richiesta successiva al parere e la deliberazione la facciamo oggi credo che essendo loro, ripeto, collaboratori del Consiglio Comunale, questa è la dicitura dei revisori dei conti, e ce l'avete fatto notare anche voi altre volte; allora siccome sono i nostri collaboratori dovrebbero dirci, io l'ho saputo in Commissione poi casualmente perché ho partecipato a una Commissione per un altro Consigliere, cioè martedì l'ho saputo. Nel momento in cui vengo in Consiglio vorrei avere conoscenza di quello che hanno detto dopo, successivamente, cioè non espresso parere favorevole pienamente d'accordo, cioè è votabile. Quello che c'è stato detto mi fa capire che questa collaborazione non avviene con i Consiglieri, vorrei capire ... (*intervento fuori microfono*) dopo andiamo a sentire la registrazione ma non ha detto una specifica interna, un'indagine per capire, una verifica, un'indagine per capire per quale motivo non erano. Vorrei vedere le carte con cui lo chiedono, ma precedentemente magari al voto invece che sempre successivamente.

PRESIDENTE: Se non ci sono altre osservazioni, apro la votazione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 15, nessun contrario, 6 astenuti. I Consiglieri astenuti Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti. Approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 15

ASTENUTI: 6 (Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti)

CONTRARI: 0



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

- 13. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 per il pagamento onorari e competenze legali Avv. Antonio Mastri per la difesa nel procedimento TAR Marche RG 304/2008.**

PRESIDENTE: Passiamo al successivo riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 per il pagamento onorari e competenze legali Avv. Antonio Mastri per la difesa nel procedimento TAR Marche RG 304/2008. Assessore Scaloni, prego.

ASS. SCALONI: Grazie, Presidente. Anche in questo caso si tratta del riconoscimento del debito fuori bilancio di una parte delle competenze legali che erano state inizialmente riconosciute all'avvocato Antonio Mastri, in ordine alla sua costituzione in nome e per conto del Comune di Fabriano avverso un ricorso al TAR Marche che era stato proposto dalle cooperative edilizie di abitazione, ne sono omessi i nomi. Faccio presente che era una causa del valore quantificato dalla stessa ricorrente in 350.000 €, l'avvocato Mastri inizialmente aveva chiesto un compenso di 10.000 € e gli veniva riconosciuto immediatamente un acconto di 5.000 € (stiamo parlando sempre di cifre al netto del 15% e degli accessori). È poi avvenuto che il decreto decisorio del Tar Marche in data 10 giugno 2019, con decreto del Tar Marche il ricorso in oggetto è stato dichiarato perento, perché praticamente i ricorrenti non lo hanno più coltivato davanti al Tribunale Amministrativo delle Marche e quindi c'è stata la richiesta da parte dell'avvocato Mastri, il quale ha ridotto comunque una delle voci di compenso e quindi al netto dell'acconto che gli era già stato riconosciuto oggi viene riconosciuto in totale un debito fuori bilancio per la cifra che gli deve essere ancora corrisposta di 7.496,73 €.

Si dà atto che durante l'intervento dell'Assessore Scaloni è uscito il Consigliere Crocetti alle ore 20.50.

PRESIDENTE: Ci sono domande di chiarimento, o interventi? Prego, Sindaco.

SINDACO: Volevo chiedere all'Assessore se poteva specificare da quando sono pendenti queste parcelle. Se può magari anche delle precedenti.

ASS. SCALONI: In questo caso il ricorso è un ricorso che praticamente.. c'è stata la Giunta Comunale, numero 67 del 27 marzo 2008 che deliberava la costituzione in giudizio, quindi stiamo parlando di 11 anni fa. In precedenza, ovviamente quello che ci interessa è quello dell'avvocato Biondi che si trattava di un ricorso notificato all'ente in data 30 settembre 2015 e poi conclusosi sicuramente prima dell'insediamento



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

della nostra Giunta.

PRESIDENTE: Scattolini, prego.

CONS. SCATTOLINI: Assessore Scaloni, scusi non ho capito una cosa. L'avvocato Mastri aveva avuto 5.000 € di acconto, il saldo 7.000 oltre i 5.000 o 7.000 in tutto?

ASS. SCALONI: Allora gli era stata riconosciuta inizialmente, perché quando poi vengono dati gli incarichi legali ovviamente viene subito messa a bilancio la somma che legale richiede indicativamente per quella causa. L'avvocato mastri aveva chiesto 10.000 €, ma come dicevo prima si tratta di una cifra al netto del 15% dell'IVA, del CPA e poi gli viene riconosciuto immediatamente un acconto di 5.000 €, sul quale immagino abbia fatto la fattura comprensiva, quindi saranno state 3.500 oltre IVA, CPA e 15%. Quindi alla fine dei conti, dichiarato perento il ricorso, gli deve essere riconosciuta una cifra che era in totale 4.084,98 + 15% , IVA, CPA e via discorrendo.

PRESIDENTE: Metto ai voti la proposta. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 15, 5 astenuti. I Consiglieri astenuti: Stroppa Renzo, Cingolani Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini. Proposta approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 15

ASTENUTI: 5 (Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini)

CONTRARI: 0



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

- 14. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 per il pagamento onorari e competenze Avv. Antonio Mastri per la difesa nel procedimento TAR Marche RG 568/2006.**

PRESIDENTE: La successiva proposta: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 per il pagamento onorari e competenze Avv. Antonio Mastri per la difesa nel procedimento TAR Marche RG 568/2006. Prego, Assessore Scaloni.

ASS. SCALONI: Grazie. Qui si tratta di un ricorso che è pervenuto al protocollo del Comune di Fabriano addirittura il 14 luglio 2006. Si trattava di un ricorso avanti al TAR Marche promosso dalla Cooperativa edilizia di abitazione, che era simile a quello di cui ci siamo occupati precedentemente. L'avvocato Mastri aveva fatto una richiesta per una spesa stimata in via presunta di 5.000 €. Anche in questo caso il decreto è stato poi dichiarato perento a febbraio 2019. L'avvocato Mastri ha inviato la propria fattura proforma sempre a febbraio 2019 al Comune di Fabriano per una somma di 6.675 €, di cui 1.955 per la fase di studio, 1.350 fase introduttiva. Da tale importo è stato detratto l'acconto che era stato inizialmente versato, quindi era una cifra in totale di 4.084,98 (qui c'è tutta la spiegazione poi nel documento), risultando pertanto l'obbligo al pagamento a saldo delle competenze dovute l'avvocato Mastri della somma pari a 3.591,27. Il che con gli accessori comporta un debito fuori bilancio di 4.556,60.

Si dà atto che durante l'intervento dell'Assessore Scaloni, alle ore 20.50, è entrato il Consigliere Crocetti.

PRESIDENTE: Non ci sono richieste di chiarimento o interventi, metto i voti la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 15, nessun contrario, 6 astenuti. I Consiglieri astenuti: Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti. Proposta approvata

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 15

ASTENUTI: 6 (Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti)

CONTRARI: 0



CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

- 15. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 per il pagamento degli onorari e competenze all'Avvocato Alessandro Lucchetti incaricato dal Comune di Fabriano per assistenza e difesa dell'ente nel procedimento Tribunale Penale di Ancona RGNR n. 7445/2016.**

PRESIDENTE: La successiva: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 per il pagamento degli onorari e competenze all'Avvocato Alessandro Lucchetti incaricato dal Comune di Fabriano per assistenza e difesa dell'ente nel procedimento Tribunale Penale di Ancona RGNR n. 7445/2016. Prego, Assessore Scaloni.

ASS. SCALONI: Grazie. Questo potrebbe essere uno dei casi di scuola che sono previsti nel nostro nuovo regolamento, in quanto qui si tratta di un procedimento penale per il quale abbiamo ritenuto di affidare la difesa all'avvocato Alessandro Lucchetti poiché lo stesso professionista si era occupato del ricorso amministrativo in questa vicenda, quindi era assolutamente a conoscenza di quelle che erano le questioni della vicenda stessa. Per farla in breve, si trattava della famosa questione della costruzione della casa di riposo, che poi era stata era stata bloccata. E' stata accertata la necessità di costituirsi parte civile nel procedimento penale che si è instaurato nei confronti di questi soggetti, che sono stati dichiarati poi colpevoli. L'avvocato Lucchetti per la difesa penale aveva chiesto una somma di euro 3.000 oltre al rimborso forfettario quindi del 15%, oltre ad altre spese accessorie, così per un totale di 4.377,36 € che è l'oggetto del debito fuori bilancio.

PRESIDENTE: Non ci sono interventi né richieste di chiarimento, quindi metto ai voti. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 15, nessun contrario, 6 astenuti. Astenuti: Crocetti, Pallucca, Stroppa Renzo, Stroppa Olindo, Scattolini, Cingolani. Approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 15

ASTENUTI: 6 (Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti)

CONTRARI: 0

- 16. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs.**



CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

n. 267/2000 per il pagamento degli onorari e competenze all'Avvocato Elisabetta Montanari incarico dal Comune di Fabriano per assistenza e difesa dell'ente nel procedimento Tar Marche n. RG 143/2010.

PRESIDENTE: Successiva proposta: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 per il pagamento degli onorari e competenze all'Avvocato Elisabetta Montanari incarico dal Comune di Fabriano per assistenza e difesa dell'ente nel procedimento Tar Marche n. RG 143/2010. Prego, Assessore Scaloni.

ASS. SCALONI: Grazie, Presidente. Qui si tratta di un ricorso del 16 febbraio 2010. È un ricorso mosso e promosso davanti al TAR Marche delle cooperative. Per questo ricorso, che aveva per oggetto una richiesta di risarcimento di danni quantificati in euro 98.000 circa, veniva incaricato l'avvocato Elisabetta Montanari del Foro di Roma. A questa veniva riconosciuto e poi liquidato un compenso di 3.500 €. Successivamente veniva richiesta un'ulteriore attività all'avvocato, in quanto vi era stata praticamente la riattivazione del procedimento in seguito alla avviso di perenzione del procedimento stesso. L'avvocato per la memoria, che poi venne depositata nel relativo procedimento in seguito alla riattivazione, ha chiesto la liquidazione di 656,50 € che è l'oggetto del debito fuori bilancio.

PRESIDENTE: Metto ai voti la proposta. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 15, nessun contrario, 6 astenuti, i Consiglieri Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti. Approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 15

ASTENUTI: 6 (Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti)

CONTRARI: 0

- 17. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 per il pagamento onorari e competenze legali a saldo Avv. Silvia Camilli**



CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Meletani per la difesa nel procedimento Corte d'Appello di Ancona n. RG. 735/2014.

PRESIDENTE: La successiva proposta: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 per il pagamento onorari e competenze legali a saldo Avv. Silvia Camilli Meletani per la difesa nel procedimento Corte d'Appello di Ancona n. RG. 735/2014. Assessore Scaloni, prego.

ASS. SCALONI: Grazie, Presidente. Qui si tratta di un procedimento che risale al 2007 e la sentenza è stata emessa nel 2013. Nel merito il Comune di Fabriano è stato condannato a pagare una somma di 10.000 € all'attrice del procedimento stesso. Qui stiamo invece disquisendo delle spese legali richieste dall'avvocato che era stato incaricato dal Comune, l'avvocato Camilli Meletani, alla quale viene riconosciuto un debito fuori bilancio al netto degli acconti già ricevuti di 3.827,20 €.

PRESIDENTE: Metto ai voti la proposta. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 15, nessun contrario, 6 astenuti, i Consiglieri Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti. Proposta approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 15

ASTENUTI: 6 (Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti)

CONTRARI: 0

- 18. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 – notula competenze legali Avv. Maurizio Discepolo – ricorso TAR Marche RG 509/2014**



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva ed ultima: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194 comma 1 lett. E) del D. Lgs. n. 267/2000 – notula competenze legali Avv. Maurizio Discepolo – ricorso TAR Marche RG 509/2014. Assessore Scaloni, prego.

ASS. SCALONI: Grazie, Presidente. Qui si tratta del debito fuori bilancio relativo alle competenze legali dell'avvocato Maurizio Discepolo che ebbe a patrocinare il Comune di Fabriano nel giudizio avanti al TAR numero 509 del 2014. Veniva deliberato il conferimento dell'incarico per la rappresentanza in tale giudizio all'avvocato Discepolo e veniva previsto un compenso di 5.000 €, onnicomprensivo degli accessori di legge. Poi con determinazione dirigenziale del novembre 2014 veniva assunto un impegno di spesa per la minore somma di euro 2.500 a titolo di acconto alla voce di bilancio spese di lite. Il giudizio è stato definito dal TAR con sentenza 267 del 2019, per chiarezza è praticamente quel procedimento di cui abbiamo parlato, è il primo procedimento per il quale stato c'è stato il riconoscimento del debito fuori bilancio in relazione alle spese legali che il Comune ha dovuto pagare, il primo di cui abbiamo parlato stasera. L'avvocato ha quantificato in Euro 5.000 il compenso per l'orario onnicomprensivo, spese e via discorrendo e ad oggi considerata la disponibilità della voce 11113334 spese del bilancio pluriennale annualità 2019 della somma di Euro 2.500 sull'impegno, si necessita la somma pari ad euro 4.087,20. Quindi il debito fuori bilancio che oggi riconosciamo è pari a 4.877,20 in relazione alle spese legali, che erano in un totale con gli accessori che poi gli sono stati riconosciuti, praticamente era una somma totale di 7.377,20 meno i 2.500 già impegnati, residua la somma appunto di 4.877,20 quale debito fuori bilancio.

PRESIDENTE: Sindaco, prego.

SINDACO: Al termine di questa carrellata di debiti fuori bilancio, io vorrei fare una riflessione perché poi ho il brutto vizio di ricordarmi le cose. Io ricordo che quando abbiamo approvato il bilancio quest'anno, quando abbiamo inserito delle risorse per le spese di lite, io mi ricordo la Consigliera Pallucca che fece dell'ironia sul fatto che nonostante l'avvocatura interna dovessimo inserire così tante risorse per le spese di lite, come se si volesse mettere in discussione la validità e l'importanza di avere istituito l'avvocatura o come se comunque questo era un servizio ad avere dei risparmi. Oggi abbiamo chiaro di fronte a noi il fatto che noi ci ritroviamo a dover pagare oggi delle spese legali per contenziosi che risalgono, il più vecchio al 2006. La speranza con l'istituzione dell'avvocatura è quella che in futuro, chi verrà dopo di noi, non si ritroverà a dover sostenere delle spese per debiti fuori bilancio di questo tipo. Faccio presente che tutti questi debiti fuori bilancio li stiamo appianando oggi, alcuni con la tempistica giusta, alcuni probabilmente dovevano essere appianati in passato, perché è stata avviata una revisione degli atti interni per cercare di capire quante sentenze sono ancora pendenti, quante dovranno andare in scadenza probabilmente a breve e quanto arretrato non ci ritroviamo. La cosa assurda è che al di là del debito fuori bilancio che dobbiamo riconoscere, noi dobbiamo ancora incassare per sentenze che abbiamo vinto, perché non c'è stato mai nessuno che andava a bussare



CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

dall'avvocato che aveva sostenuto la causa, dicendogli ora che è terminata fai anche gli atti successivi per poter incamerare quello che magari ci aspetta. Su questo adesso io non ricordo qual è il dato preciso ma anche lì ci sono delle risorse importanti da dover incamerare. Questo per dire anche perché quando noi diciamo che è vero che di fuori ci sono le buche, c'è l'erba, i lampioni spenti, le frazioni abbandonate, ma il lavoro più grande che si sta facendo in questo momento è all'interno degli uffici perché questa è una delle cose che sono state trovate, con tutto il rischio poi di non poter neanche in qualche modo poter esigere quelle somme che ci devono essere date, oppure con il rischio di incorrere anche in qualcuno che ci dice io è dal 2006 che ho la causa, è terminato non mi ricordo quando, quand'è che me li date questi soldi. Questo per fare il quadro generale della situazione anche perché probabilmente poi non saranno finiti qua, ma probabilmente in futuro ne dovremmo riconoscere altri, intanto allora così ci prepariamo.

Si dà atto che, alle ore 21.06, durante l'intervento del Sindaco, è uscita la Consigliera Palazzi.

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Volevo rispondere per fatto personale. Purtroppo anche io ho tanta memoria, è vero che avevo fatto dell'ironia, ma la mia ironia e anche quel giorno che l'avevo detto, era sul fatto che si paragonasse la cifra precedente mettendoci quella che sappiamo tutti quanti era la sentenza Penzi. Era questa la mia ironia, l'ho detto quella volta e vorrei ripeterlo questa volta, perché non trovavo niente di male se non a mettere soldi.

PRESIDENTE: Metto ai voti la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 14, nessun contrario, 6 astenuti. I Consiglieri astenuti: Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti. Proposta approvata

VOTAZIONE

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 14

ASTENUTI: 6 (Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti)

CONTRARI: 0

- 19. Avviso di dialogo istituzionale al fine di richiedere l'ingresso di Fabriano nel Consorzio di Frasassi.**

PRESIDENTE: La mozione che è all'ordine del giorno la rinviamo ovviamente il prossimo Consiglio



Città di Fabriano

Seduta del
12/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Comunale per mancanza del relatore, il Consigliere Giombi. Quindi dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.
Buonasera.